



Sottocomitato Mezzogiorno

Riunione di insediamento del Sottocomitato Mezzogiorno

Salone delle Fontane

Via Ciro il Grande 10/12 – 00144 Roma

18 luglio 2024



Sottocomitato Mezzogiorno

Punto 1 OdG

Adozione dell'Ordine del giorno



Sottocomitato Mezzogiorno

Ordine del Giorno

1. **Adozione dell'Ordine del giorno (DPCOES)**
2. **Composizione e funzioni del Sottocomitato (DPCOES)**
3. **I settori della riforma della politica di coesione (DL n.60/2024 convertito in L. 95/2024): quadro delle risorse programmate (DPCOES)**
4. **OS1 - competitività delle imprese: testimonianza del PN FESR Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027 (MIMIT)**
5. **OS2 - risorse idriche: testimonianza del PR FESR-FSE Plus Calabria 2021-2027**
6. **OS2 – dissesto idrogeologico: testimonianza del PR FESR Campania 2021-2027**
7. **OS2 – rifiuti: testimonianza del PR Sardegna 2021-2027**
8. **OP5 – politiche territoriali e focus sulle aree urbane: testimonianza del PR FERS Sicilia 2021-2027**
9. **Coordinamento tra programmi nazionali e regionali: focus sui Programmi nazionali FSE Plus 2021-2027 (Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, CE)**
10. **Capacità amministrativa - concorso coesione e Centro servizi: testimonianza del Programma nazionale Capacità per la coesione 2021-2027 (DPCOES, CE)**



Sottocomitato Mezzogiorno

Punto 2 OdG

Composizione e funzioni del Sottocomitato



Sottocomitato Mezzogiorno

Sottocomitato Mezzogiorno

Presidenza: DPCOES

Decreto n. 00251 del 27/06/2024 (art. 5)

Decreto n. 00257 del 03/07/2024

- Tempistiche e motivi di convocazione**
- all'occorrenza e almeno 1 volta/anno
 - discussione di specifiche priorità o tematiche



Sottocomitato Mezzogiorno

Principi

- **Coinvolgimento del partenariato** di riferimento nelle diverse fasi di programmazione e attuazione della politica di coesione nel **Mezzogiorno**
 - In attuazione del *Reg. delegato n. 240/2014*

Finalità

- Approfondire lo **stato della programmazione e attuazione** dei PN e PR cofinanziati dai fondi EU della politica coesione nelle regioni del **Mezzogiorno**
- Promuovere le **sinergie** e la **coerenza** tra le azioni nazionali e regionali negli ambiti di intervento dei fondi UE con la programmazione dei fondi nazionali per la coesione 21-27

Funzionamento

- Sulla base da quanto previsto dal Decreto n. 00257 del 03/07/2024 al Sottocomitato si applicano per analogia, in quanto compatibili, le disposizioni del Regolamento interno del Comitato AP 2021-2027



Sottocomitato Mezzogiorno

Punto 3 OdG

I settori della riforma della politica di coesione (DL n.60/2024): quadro delle risorse programmate nel periodo 2021-2027 ricadenti in alcuni dei settori strategici di cui all'art. 2 del DL 7 maggio 2024, n. 60, convertito nella Legge 4 luglio 2024, n. 95



I settori strategici della riforma (Art. 2 del DL 60/2024)

La riforma si applica ai **programmi nazionali e regionali** della politica di coesione europea 2021-2027, con riferimento alle azioni ricadenti nei seguenti **settori strategici**:



Risorse idriche



Infrastrutture per il rischio idrogeologico e il rischio idraulico e per la protezione dell'ambiente



Rifiuti



Trasporti e mobilità sostenibile



Energia



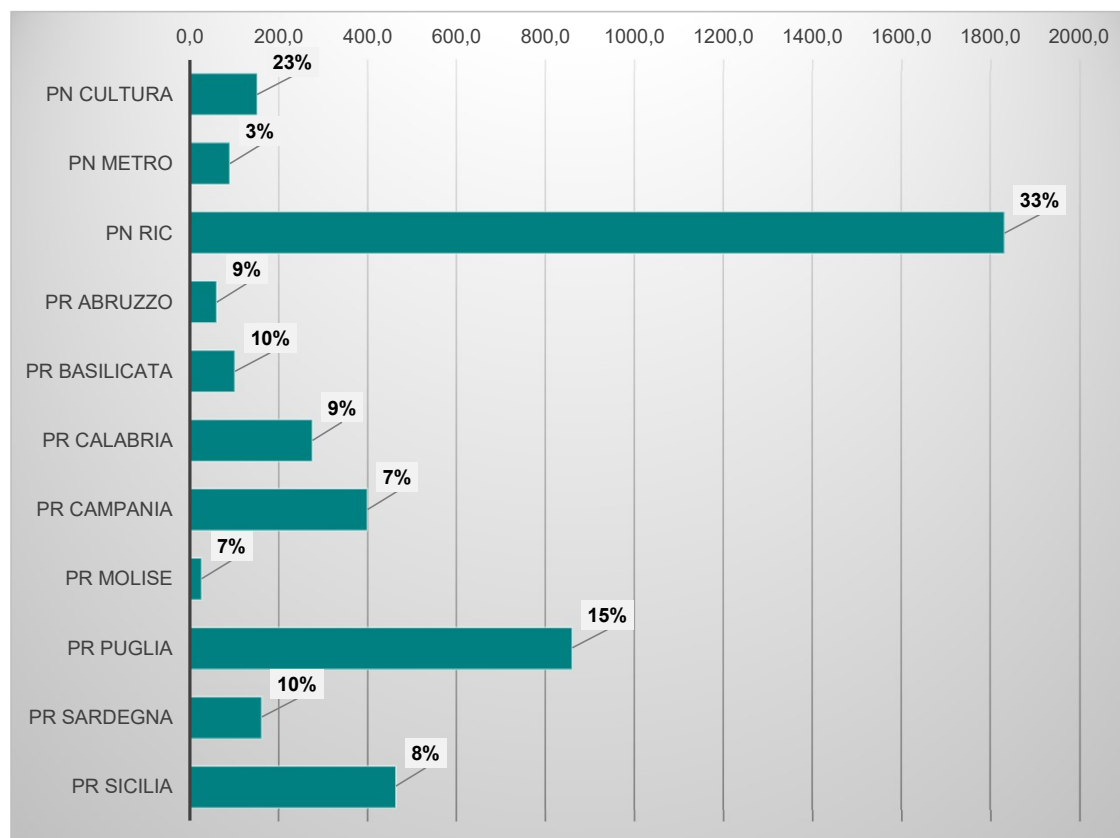
Sostegno allo sviluppo sostenibile e all'attrattività delle imprese, anche per le transizioni digitale e verde



Sottocomitato Mezzogiorno

Sostegno alle imprese

Programmi Nazionali (PN) e Regionali (PR) 2021-2027	Obiettivo specifico (Os)	Risorse UE (mln eur)	Risorse totali incluso cofin. nazionale (mln eur)
PN Cultura FESR	1.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI	91,0	151,7
PN Metro FESR FSE+	1.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI	46,5	90,5
PN RIC FESR	1.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI	1174,6	1832,5
PR Abruzzo FESR	1.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI	24,4	61,0
PR Basilicata FESR FSE+	1.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI	71,4	102,0
PR Calabria FESR FSE+	1.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI	192,9	275,6
PR Campania FESR	1.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI	279,9	399,8
PR Molise FESR FSE+	1.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI	18,9	27,0
PR Puglia FESR FSE+	1.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI	584,8	860,0
PR Sardegna FESR	1.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI	113,5	162,2
PR Sicilia FESR	1.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI	324,5	463,6
Totale risorse destinate all'Obiettivo specifico FESR Os 1.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI		2.922,5	4.425,9



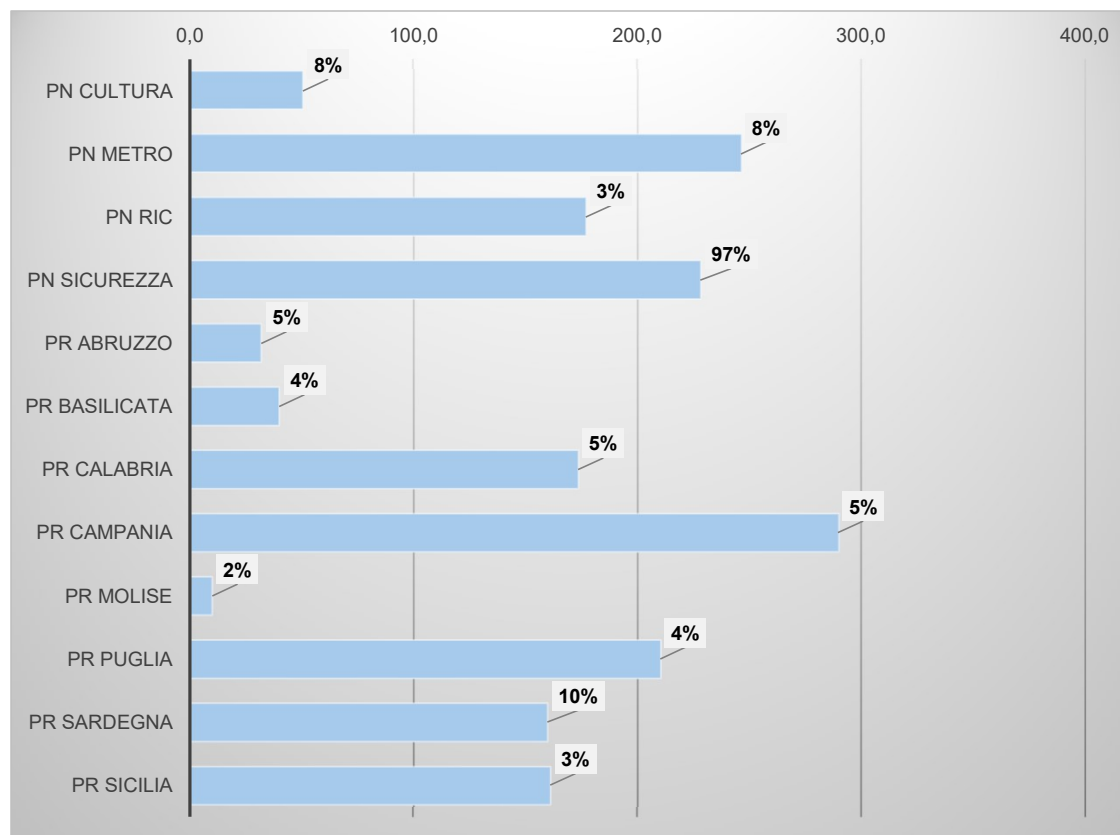
Nel grafico: risorse totali (comprensive di cofinanziamento nazionale) destinate dai programmi nazionali (PN) e regionali (PR) del Mezzogiorno 2021-2027, all'Obiettivo specifico FESR Os 1.3 Crescita sostenibile e competitività delle PMI. Le percentuali indicano il peso dell'Os 1.3 sulla dotazione totale di ciascun programma.



Sottocomitato Mezzogiorno

Sostegno alle imprese

Programmi Nazionali (PN) e Regionali (PR) 2021-2027	Obiettivo specifico (Os)	Risorse UE (mln eur)	Risorse totali incluso cofin. nazionale (mln eur)
PN Cultura FESR	1.2Cogliere i vantaggi della digitalizzazione	30,3	50,6
PN Metro FESR FSE+	1.2Cogliere i vantaggi della digitalizzazione	121,2	246,4
PN RIC FESR	1.2Cogliere i vantaggi della digitalizzazione	113,4	177,0
PN Sicurezza FESR	1.2Cogliere i vantaggi della digitalizzazione	194,0	228,2
PR Abruzzo FESR	1.2Cogliere i vantaggi della digitalizzazione	12,8	32,0
PR Basilicata FESR FSE+	1.2Cogliere i vantaggi della digitalizzazione	28,0	40,0
PR Calabria FESR FSE+	1.2Cogliere i vantaggi della digitalizzazione	121,5	173,5
PR Campania FESR	1.2Cogliere i vantaggi della digitalizzazione	202,8	289,8
PR Molise FESR FSE+	1.2Cogliere i vantaggi della digitalizzazione	7,0	10,0
PR Puglia FESR FSE+	1.2Cogliere i vantaggi della digitalizzazione	143,0	210,3
PR Sardegna FESR	1.2Cogliere i vantaggi della digitalizzazione	111,9	159,9
PR Sicilia FESR	1.2Cogliere i vantaggi della digitalizzazione	112,8	161,1
Totale risorse destinate all'Obiettivo specifico FESR Os 1.2Cogliere i vantaggi della digitalizzazione		1.198,8	1.778,8



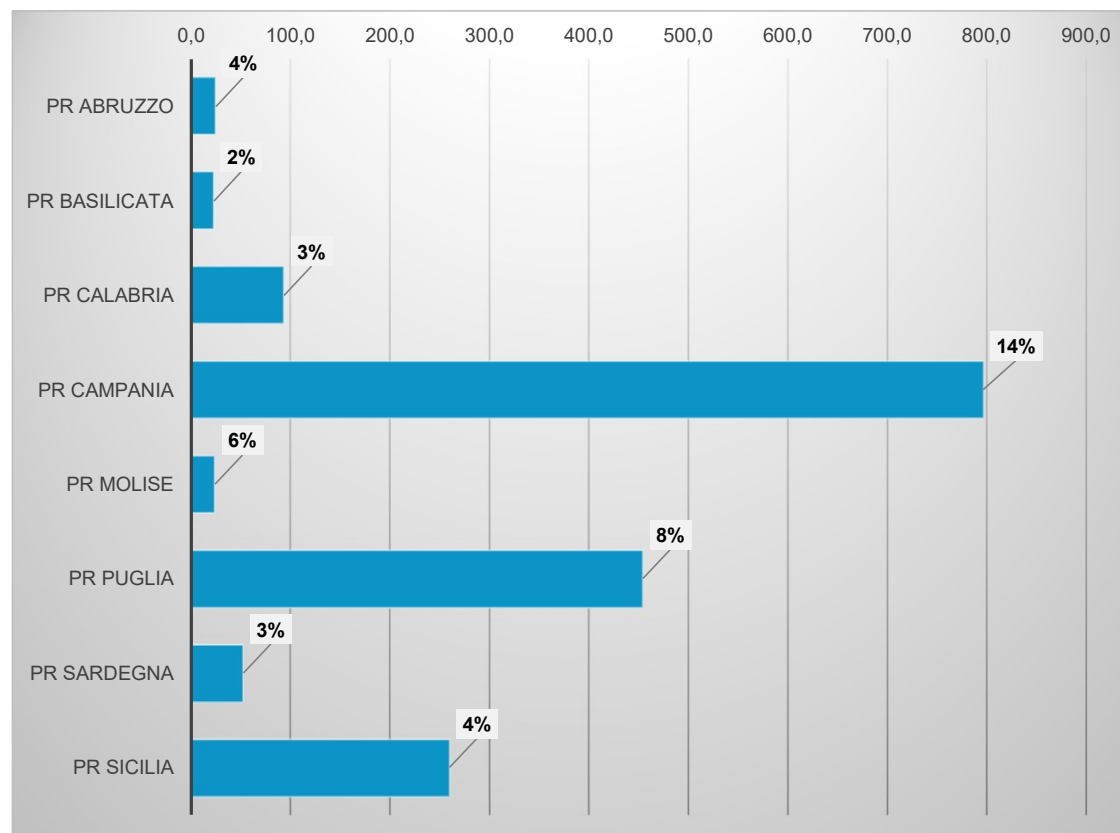
Nel grafico: risorse totali (comprehensive di cofinanziamento nazionale) destinate dai programmi nazionali (PN) e regionali (PR) del Mezzogiorno 2021-2027, all'Obiettivo specifico FESR Os 1.2 Cogliere i vantaggi della digitalizzazione. Le percentuali indicano il peso dell'Os 1.2 sulla dotazione totale di ciascun programma.



Sottocomitato Mezzogiorno

Risorse idriche

Programmi Regionali (PR) 2021-2027	Obiettivo specifico (Os)	Risorse UE (mln eur)	Risorse totali incluso cofin. nazionale (mln eur)
PR Abruzzo FESR	2.5 Settore idrico e acque	10,0	25,0
PR Basilicata FESR FSE+	2.5 Settore idrico e acque	16,0	22,9
PR Calabria FESR FSE+	2.5 Settore idrico e acque	65,5	93,6
PR Campania FESR	2.5 Settore idrico e acque	557,6	796,6
PR Molise FESR FSE+	2.5 Settore idrico e acque	16,8	24,0
PR Puglia FESR FSE+	2.5 Settore idrico e acque	309,0	454,4
PR Sardegna FESR	2.5 Settore idrico e acque	36,8	52,6
PR Sicilia FESR	2.5 Settore idrico e acque	182,1	260,1
Totale risorse destinate all'Obiettivo specifico FESR Os 2.5 Settore idrico e acque		1.193,8	1.729,1



Nel grafico: risorse totali (comprehensive di cofinanziamento nazionale) destinate dai programmi regionali (PR) del Mezzogiorno 2021-2027 all'Obiettivo specifico FESR Os 2.5 Settore idrico e acque. Le percentuali indicano il peso dell'Os 2.5 sulla dotazione totale di ciascun programma.



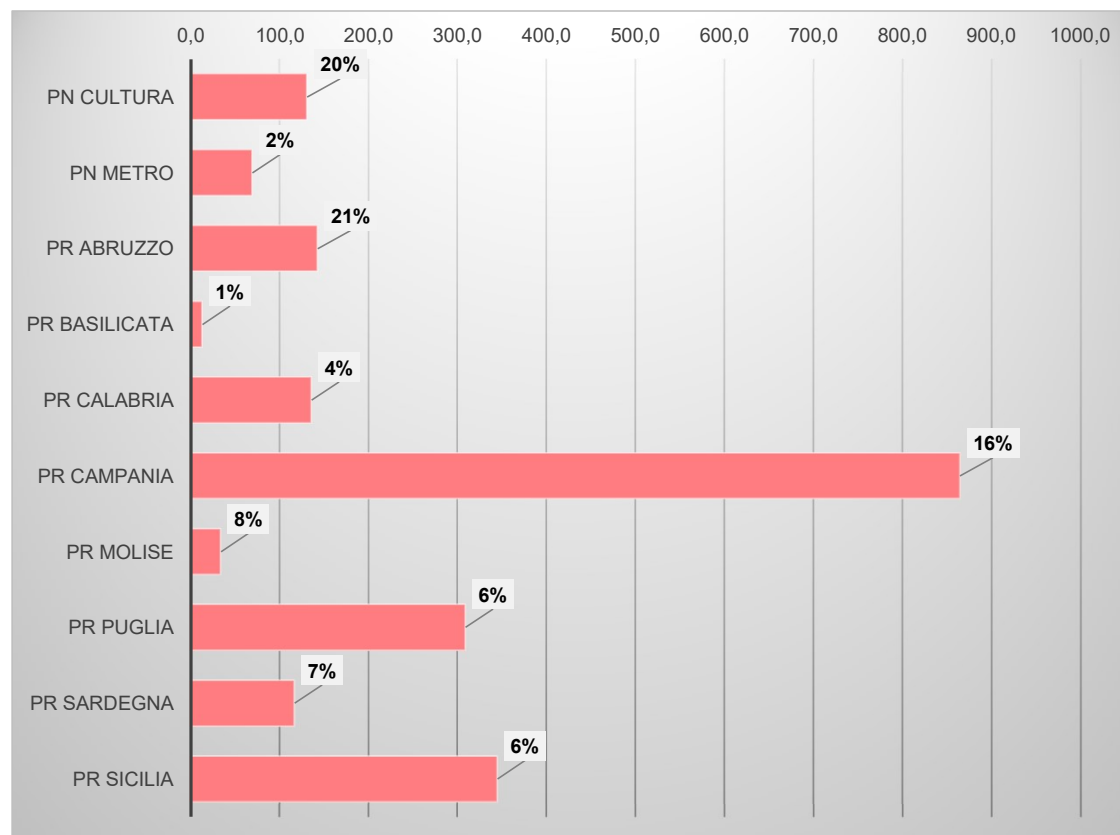
Sottocomitato Mezzogiorno

Rischi

Programmi Nazionali (PN) e Regionali (PR) 2021-2027	Obiettivo specifico (Os)	Risorse UE (mln eur)	Risorse totali incluso cofin. nazionale (mln eur)
PN Cultura FESR	2.4 Clima e rischi	78,5	130,9
PN Metro FESR FSE+	2.4 Clima e rischi	33,4	69,3
PR Abruzzo FESR	2.4 Clima e rischi	57,1	142,8
PR Basilicata FESR FSE+	2.4 Clima e rischi	9,1	13,0
PR Calabria FESR FSE+	2.4 Clima e rischi	95,0	135,7
PR Campania FESR	2.4 Clima e rischi	605,4	864,9
PR Molise FESR FSE+	2.4 Clima e rischi	23,7	33,8
PR Puglia FESR FSE+	2.4 Clima e rischi	210,0	308,8
PR Sardegna FESR	2.4 Clima e rischi	81,7	116,7
PR Sicilia FESR	2.4 Clima e rischi	241,4	344,9
Totale risorse destinate all'Obiettivo specifico FESR Os 2.4 Clima e rischi		1.435,3	2.160,7



L'Obiettivo specifico 2.4 è riconducibile al settore strategico «Infrastrutture per il rischio idrogeologico e il rischio idraulico e per la protezione dell'ambiente», in particolare relativamente al **dissesto idrogeologico**.



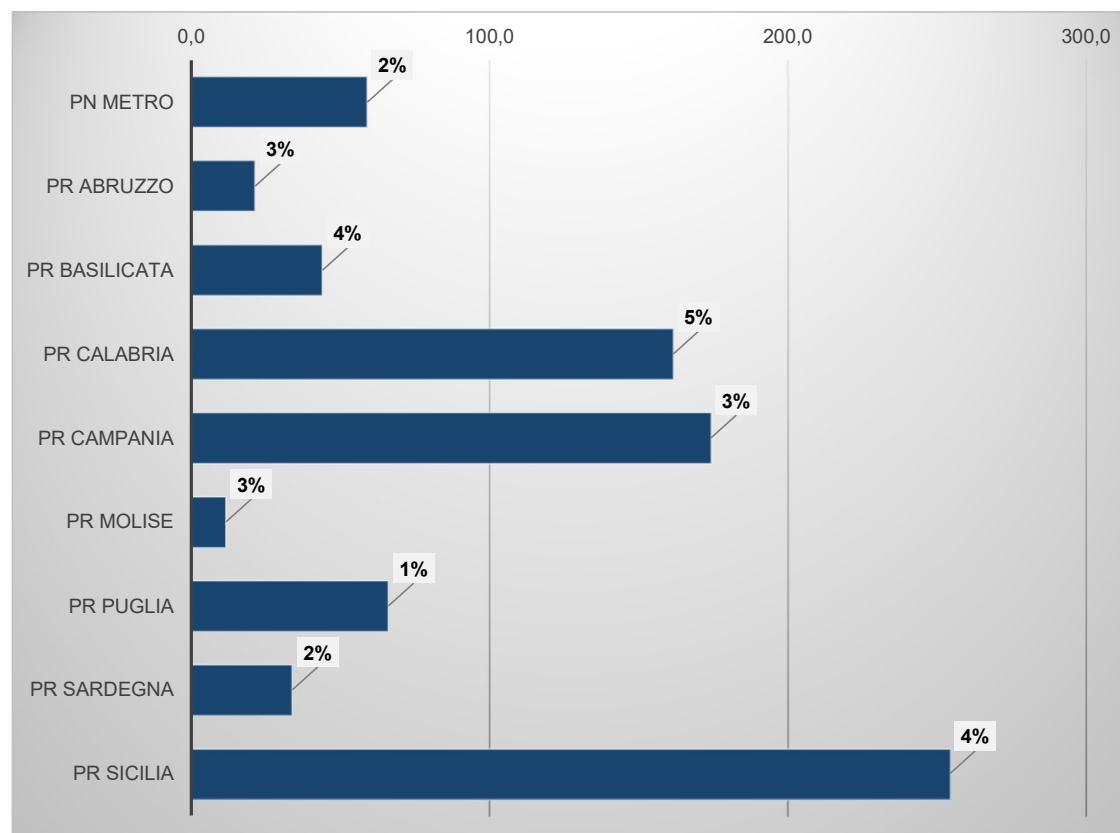
Nel grafico: risorse totali (comprensive di cofinanziamento nazionale) destinate dai programmi nazionali (PN) e regionali (PR) del Mezzogiorno 2021-2027 all'Obiettivo specifico FESR Os 2.4 Clima e rischi. Le percentuali indicano il peso dell'Os 2.4 sulla dotazione totale di ciascun programma.



Sottocomitato Mezzogiorno

Rifiuti

Programmi Nazionali (PN) e Regionali (PR) del Mezzogiorno 2021-2027	Obiettivo specifico (Os)	Risorse UE (mln eur)	Risorse totali incluso cofin. nazionale (mln eur)
PN Metro FESR FSE+	2.6 Economia circolare	32,8	59,0
PR Abruzzo FESR	2.6 Economia circolare	8,6	21,5
PR Basilicata FESR FSE+	2.6 Economia circolare	30,8	44,0
PR Calabria FESR FSE+	2.6 Economia circolare	113,1	161,6
PR Campania FESR	2.6 Economia circolare	122,0	174,3
PR Molise FESR FSE+	2.6 Economia circolare	8,2	11,7
PR Puglia FESR FSE+	2.6 Economia circolare	45,0	66,2
PR Sardegna FESR	2.6 Economia circolare	23,8	34,0
PR Sicilia FESR	2.6 Economia circolare	178,1	254,4
Totale risorse destinate all'Obiettivo specifico FESR Os 2.6 Economia circolare		562,4	826,7



Nel grafico: risorse totali (comprensive di cofinanziamento nazionale) destinate dai programmi nazionali (PN) e regionali (PR) del Mezzogiorno 2021-2027 all'Obiettivo specifico FESR Os 2.6 Economia circolare. Le percentuali indicano il peso dell'Os 2.6 sulla dotazione totale di ciascun programma.



Sottocomitato Mezzogiorno

Punto 4 OdG

OS1 - competitività delle imprese

Testimonianza del PN FESR Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale



Sottocomitato Mezzogiorno

MIMIT-DGIAI

Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e
Competitività per la transizione verde e digitale
2021-2027 - Autorità di Gestione del PN RIC 21-27

ANNA MARIA FONTANA



Sottocomitato Mezzogiorno

Accordo di Partenariato e politiche per le imprese

L'Accordo di partenariato:

- Definisce una **strategia di sviluppo** dei territori basata sulle principali leve della **competitività dei sistemi produttivi** italiani - la propensione alla ricerca industriale, la digitalizzazione, le competenze – volte a incrementare produttività e capacità di innovare delle imprese
- Rilevanza del ruolo svolto dal **PN RIC** quale principale strumento di programmazione nazionale per lo **sviluppo del tessuto produttivo meridionale**
- Nell'ambito del PN RIC, il **MIMIT** indirizza le politiche a favore dello sviluppo delle imprese



Sottocomitato Mezzogiorno

Il Mezzogiorno



- Persistenza di significativi divari rispetto al resto del Paese.
- Difficoltà in termini di R&S, digitalizzazione, dimensione di impresa, dinamica degli investimenti fissi lordi, competenze specialistiche.
- Contesto dalle grandi potenzialità con un tessuto produttivo in grado di generare effetti positivi per il Paese.

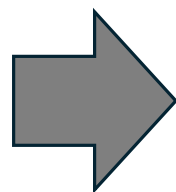
Rapporto ISTAT - 29/5/2024 «Le aree di specializzazione intelligente italiane: imprese e territori»

- ❑ Il Mezzogiorno si caratterizza per la **presenza di alcuni cluster produttivi e filiere strategiche ad elevata specializzazione e con significativi potenziali di crescita**, capaci di intercettare numerosi trend strategico-tecnologici, con particolare riferimento ad esempio agli ambiti relativi all'intelligenza artificiale, alla robotica, alle biotecnologie e alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.
- ❑ Sistema produttivo delle regioni del Mezzogiorno caratterizzato da un tessuto eterogeneo di PMI e di alcune grandi imprese che mostrano un **crescente orientamento verso prodotti e servizi innovativi ad alto valore aggiunto**.
- ❑ I **settori** interessati possono essere considerati maggiormente **strategici** in quanto costituiscono una componente nevralgica delle economie poiché alimentano la base tecnologica e di conoscenza delle stesse economie rendendo possibile l'assorbimento, la diffusione e la generazione dei nuovi processi e dei nuovi prodotti.



Il tessuto produttivo del Sud – Recenti evidenze

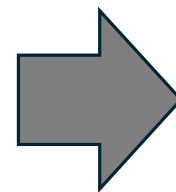
Rapporto ISTAT - 29/5/2024 «Le aree di specializzazione intelligente italiane: imprese e territori»



Nel 2021 il comparto S3 rappresenta il 35,7% delle imprese dell'industria e dei servizi e il 57,4% degli addetti, circa il 70% dell'economia in termini di valore aggiunto e il 90% dell'export nazionale di merci

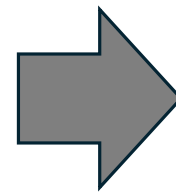
Il 79% delle imprese S3 effettua investimenti di elevata intensità tecnologica in progetti legati ad attività R&S

Studio «Identificazione e analisi delle filiere del Mezzogiorno con maggiore capacità competitiva»



Principali sistemi di filiera del Mezzogiorno: Agroalimentare – Automotive - ICT - Life science - Aeronautica e aerospazio - Mobilità e logistica - Turismo

Bando «Scoperta imprenditoriale» PN RIC 21-27



Rilevante presenza dei soggetti aderenti in ambiti relativi all'IA e robotica, Scienze della vita e biotecnologie, tecnologie pulite ed efficienti



Sottocomitato Mezzogiorno

PN RIC - Strategia, obiettivi, piattaforme agevolative

Il Programma Nazionale mira ad incidere sui principali driver di competitività del sistema produttivo italiano delle sette regioni meno sviluppate del Mezzogiorno con l'obiettivo di favorire la convergenza Sud/Centro-Nord.

Obiettivi:

- Promozione RSI
- Investimenti produttivi anche in chiave «doppia transizione» e sviluppo di impresa
- Accesso al credito
- Sviluppo e rafforzamento competenze

Possibilità di messa a disposizione di **piattaforme nazionali** (es. Contratti di sviluppo, Accordi per l'innovazione, Fondo centrale di garanzia per le PMI).



Sottocomitato Mezzogiorno

Il sostegno alle imprese

- Attraverso il Programma Nazionale si **sostiene la competitività** delle **Regioni meno sviluppate**, il **potenziamento della capacità di ricerca e innovazione**, lo sviluppo e la valorizzazione delle **competenze produttive digitali e sostenibili** e **lo sviluppo delle imprese che operano sulla frontiera competitiva** con l'obiettivo finale di garantire un processo di convergenza tra aree territoriali con livelli di sviluppo diversi
- Il PN si configura quale principale veicolo di attuazione della **Strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI)**, svolgendo un ruolo propulsivo nella modernizzazione, digitalizzazione e transizione del sistema produttivo delle Regioni meno sviluppate, nel rafforzamento dell'azione delle istituzioni della ricerca e nel raccordo tra ricerca e impresa, anche avviando progetti di scala sovraregionale e stabilendo sinergie con interventi sovranazionali a gestione diretta delle autorità europee
- Il PN interpreta la **transizione**, nella doppia accezione **digitale ed ecologica**, in un'ottica di riequilibrio territoriale



Il contesto strategico del PN RIC

- ❑ Il PN RIC 21-27 prevede il supporto delle filiere strategiche e degli ambiti tecnologici fondamentali per la **transizione verde e digitale**, anche in coerenza con la **Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente**
- ❑ Il MIMIT persegue nella raccolta di evidenze per supportare il processo decisionale alla luce dell'evoluzione delle strategie europee e nazionali in tema di **ambiti tecnologici** prioritari e sostegno alle **catene del valore strategiche**



Sottocomitato Mezzogiorno

Strumenti attivati per favorire la competitività delle imprese

- Il MIMIT, grazie agli strumenti attivati a valere sul PN RIC 21-27, che si pongono in continuità tra i diversi cicli di programmazione, mira a catalizzare il sostegno a progetti di impresa che favoriscono la competitività dei territori del Mezzogiorno
- Principali **strumenti in continuità con il 14-20**
 - Accordi per l'Innovazione
 - Investimenti sostenibili
 - Smart&Start Italia (Strumento finanziario a sportello)
 - **Fondo di Garanzia** (Strumento finanziario a sportello)
- **Nuovi interventi**
 - Bando **FCS scoperta imprenditoriale** per l'emersione dal basso di ambiti di sviluppo tecnologico non contemplati dalla SNSI

Gli strumenti a oggi attivati dal MIMIT hanno dimostrato, in base alle risultanze attuative, rispondenza ai fabbisogni di investimento delle imprese del Mezzogiorno

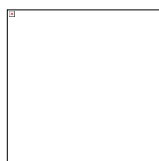


Sottocomitato Mezzogiorno

Adesioni ai bandi MIMIT PN RIC 21-27

Accordi per l'innovazione

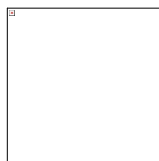
(DM 11 maggio 2023)



- Dotazione complessiva di 175 milioni di euro
- N. **47** accordi
- Risorse finanziarie richieste a oggi: **164 milioni di euro**

Scoperta imprenditoriale (FCS)

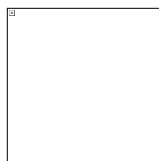
(DM 13 luglio 2023)



- Dotazione complessiva di 300 milioni di euro
- N. **196** domande
- Risorse finanziarie richieste: **352,9 milioni di euro**

Investimenti sostenibili 4.0

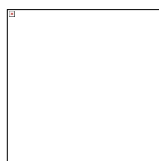
(DM 15 maggio 2023)



- Dotazione complessiva di 400 milioni di euro
- N. **209** domande
- Risorse finanziarie richieste: **400 milioni di euro**

Smart&Start Italia

(DM 11 maggio 2023)



- Dotazione complessiva di 100 milioni di euro
- N. **44** domande
- Risorse finanziarie richieste a oggi: **50 milioni di euro**



Sottocomitato Mezzogiorno

Focus – Bando FCS «Scoperta Imprenditoriale»

Obiettivo specifico 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”

Finalità: sostenere progetti di ricerca e di sviluppo collaborativa nelle Regioni meno sviluppate e alimentare il processo di scoperta imprenditoriale

Dotazione bando: 300 milioni di euro

Beneficiari: imprese che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e Centri di ricerca

Dimensione progetti: spese e costi ammissibili tra 1 e 5 milioni di euro

COESIONE
ITALIA



Azione 1.1.4 “Ricerca collaborativa”

224 domande di agevolazione pervenute

196 progetti ammessi alla fase istruttoria.

Ca.
450
Mln

Valore complessivo degli investimenti

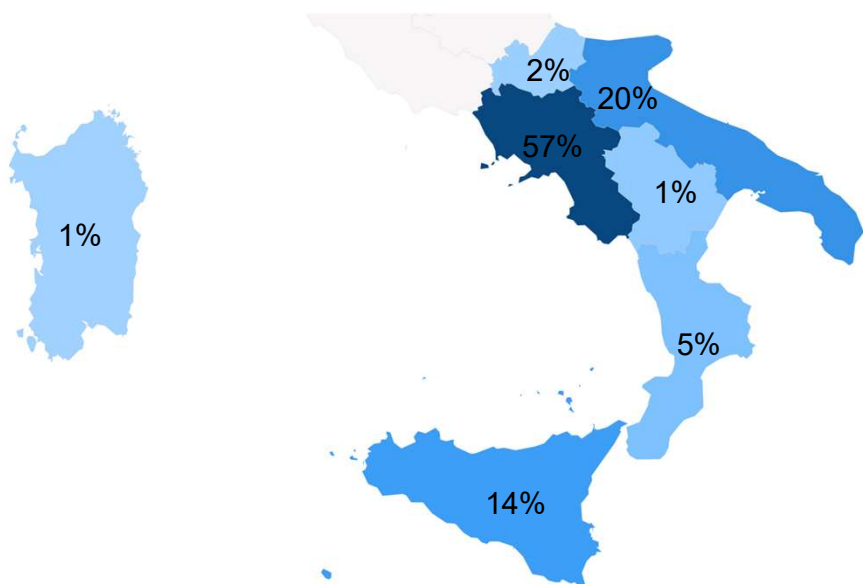
Ca.
2,3
Mln

Investimento medio per progetto



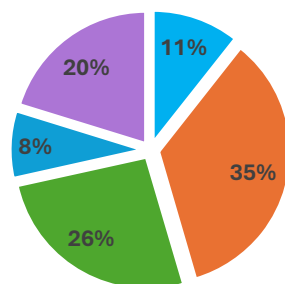
Sottocomitato Mezzogiorno

Scoperta Imprenditoriale: dimensione finanziaria e tipologia imprese ammesse a valutazione istruttoria



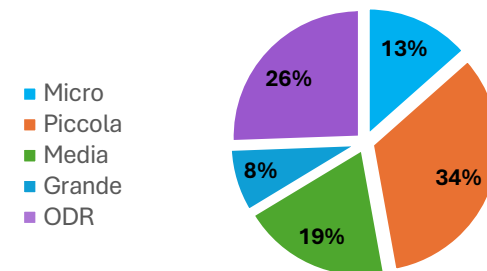
Campania, Puglia e Sicilia contribuiscono per il 91% degli investimenti connessi alle domande di agevolazione

Totale dei progetti



72% dei beneficiari sono PMI

Progetti realizzati congiuntamente



Gli Organismi di Ricerca (OdR) sono presenti nel 62% dei progetti

- 40% dei progetti si avvalgono di collaborazioni «esterne» (acquisizione servizi e consulenze di ricerca)
- 60% dei progetti sono realizzati congiuntamente da più soggetti (massimo 3)



Focus - Fondo di Garanzia (1/2)

Lo **strumento finanziario** concede **garanzie su finanziamenti** concessi dalle banche **a favore di PMI**, nella forma del prestito a fronte di investimento o per esigenze di circolante.

Obiettivo specifico 1.3 *“Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”*

Azione 1.3.4 *Sostegno all’accesso al credito da parte delle PMI*

Risorse attivate a valere sulla **Riserva Speciale** del Programma Nazionale «Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 21-27»



500.000.000,00



Focus - Fondo di Garanzia (2/2)

**Riserva speciale PN
RIC 21-27***



* Dati aggiornati al 30/6/2024



Sottocomitato Mezzogiorno

Operatività Fondo di garanzia nel PN RIC per regione al 30 giugno 2024

Regione	Importo prestiti garantiti	Numero PMI
Basilicata	730.000,00 €	32
Calabria	1.570.000,00 €	39
Campania	15.727.329,00 €	302
Molise	1.675.000,00 €	12
Puglia	4.499.096,08 €	166
Sardegna	3.140.000,00 €	68
Sicilia	13.426.289,00 €	275
Totale	40.767.714,08 €	894



Sottocomitato Mezzogiorno

Fondo di Garanzia – Sezioni speciali Regionali

Fonte finanziaria: Programmi Regionali FESR e risorse ordinarie di bilancio regionale/provinciale

Stato dell'arte	N.	Regioni
Regioni con sezioni operative	6	Emilia-Romagna, Piemonte, <i>Toscana</i> , Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta e <i>Veneto</i>
Sezioni attivate cofinanziate con risorse PR FESR 21 - 27	2	Piemonte e <i>Veneto</i>
Sezioni attivate finanziate con risorse ordinarie	5	Emilia-Romagna, <i>Toscana</i> , Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta e <i>Veneto</i>
Regioni con sezioni in fase di definizione o avvio cofinanziate con risorse PR FESR 21 - 27	5	<i>Toscana</i> , Friuli-Venezia Giulia, Calabria, Sicilia, Emilia Romagna

Risorse finanziarie complessive:
255.658.935,66*

*dotazione finanziaria comprensiva delle due sezioni cofinanziate e delle sezioni finanziate con risorse di bilancio, incluse le risorse programmate/impegnate delle Regioni in fase di avvio



Sottocomitato Mezzogiorno

Punto 5 OdG

OS2 - risorse idriche

Testimonianza del PR FESR FSE Plus Calabria



Sottocomitato Mezzogiorno

REGIONE CALABRIA

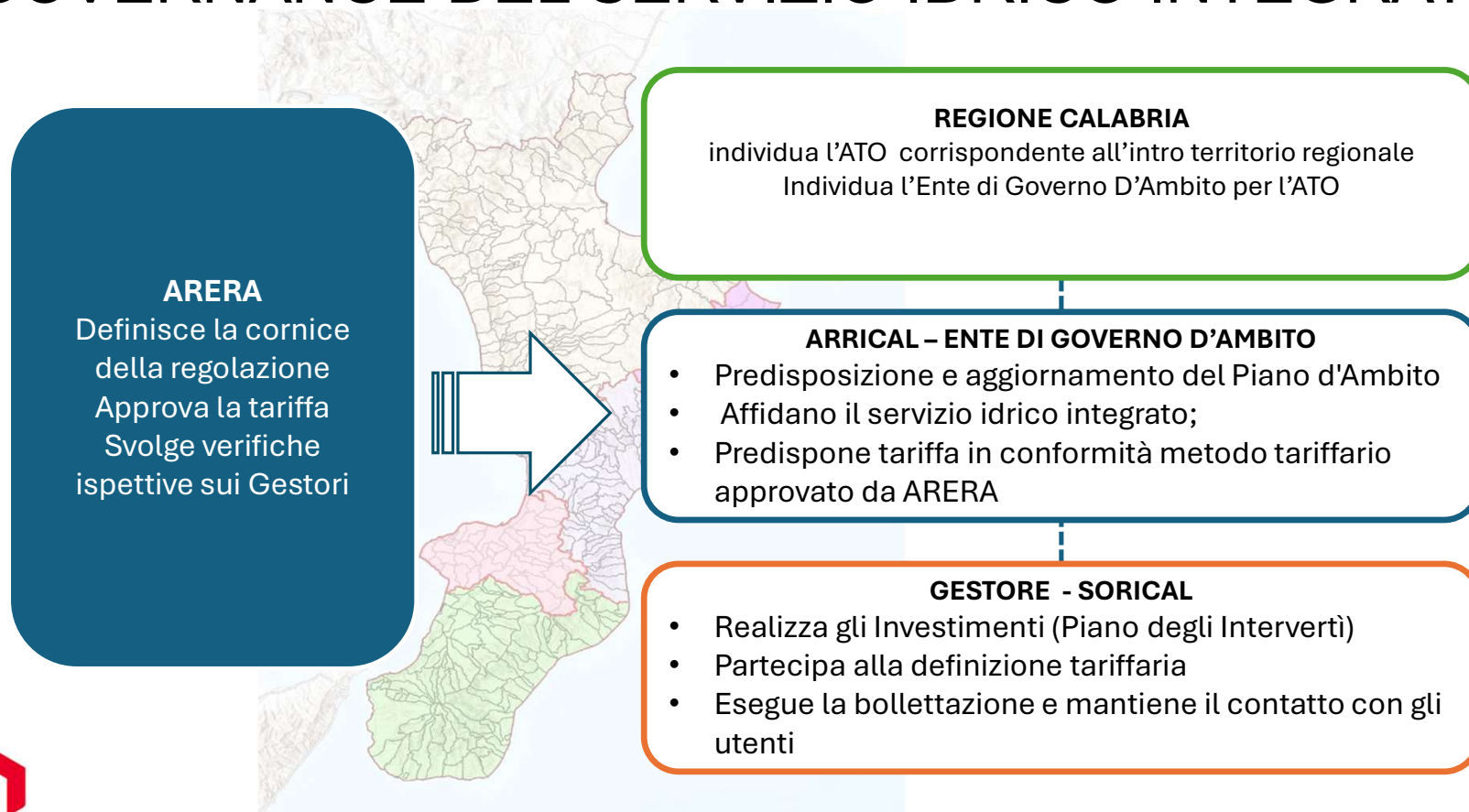
Programma PR FESR FSE Plus Calabria

MAURIZIO NICOLAI



Sottocomitato Mezzogiorno

GOVERNANCE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO





Sottocomitato Mezzogiorno

IL GESTORE UNICO – SORICAL

Trasformazione di SORICAL in società a totale capitale pubblico

Con delibera n. 06 del 19 settembre 2022 il Commissario unico dell'ARRICAL ha avviato le procedure per l'affidamento del Piano d'Ambito Regionale per il SII per

A SORICAL Società «in house providing» della Regione Calabria è affidato il Servizio Idrico Integrato per un arco temporale di 30 anni

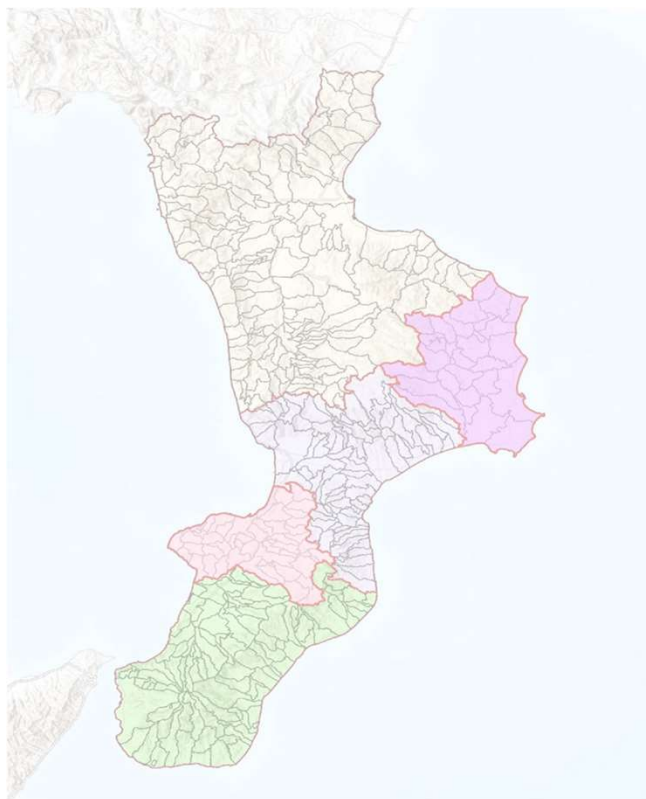
Aggregazione al gestore unico dei rami di azienda relativi al servizio idrico di tutte le gestioni esistenti: società e comuni in economia (comprensive dei beni strumentali al servizio e del personale).

L'individuazione del **GESTORE UNICO** consente di superare la frammentazione delle gestioni comunali che per decenni hanno caratterizzato la gestione del SII , allineandosi oggi con gli adempimenti del Codice dell'Ambiente e al principio di unicità della gestione dell'ambito territoriale di cui all'art. 172 del D.lgs. n. 152/2006



Sottocomitato Mezzogiorno

CRITICITÀ DEL SERVIZIO IDRICO



- ✓ Criticità strutturali (vetustà e materiale in uso):
 - ✓ Stato di conservazione reti e impianti;
 - ✓ Sottodimensionamento reti (aumento fabbisogni);
 - ✓ Mancanza di idonei sistemi di trattamento;
- ✓ Criticità qualitative (qualità delle acque).

ACQUEDOTTO

- ✓ Criticità infrastrutturali/reti:
 - ✓ Porzioni non servite da pubblica fognatura;
 - ✓ Scarichi in ambiente non collettati;
 - ✓ Presenza di reti miste e non separate;
 - ✓ Presenza acque parassite.

FOGANTURA

- ✓ Criticità infrastrutturali:
 - ✓ Sottodimensionamento impianti (aumento fabbisogni);
 - ✓ Vetustà di strutture ed apparecchiature;
 - ✓ Rese depurative non efficienti (ottimizzazione trattamenti terziari).

DEPURAZIONE



Sottocomitato Mezzogiorno

PIANO D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Programma degli Interventi

Il Programma degli Interventi, è stratificato principalmente sulle diverse iniziative di investimento che fanno capo al **soggetto Gestore individuato**, il quale subentrerà nelle gestioni in economia in fasi pianificate nel tempo.

La seguente tabella descrive le linee di finanziamento del Piano degli interventi per il riordino e la messa a regime del SII



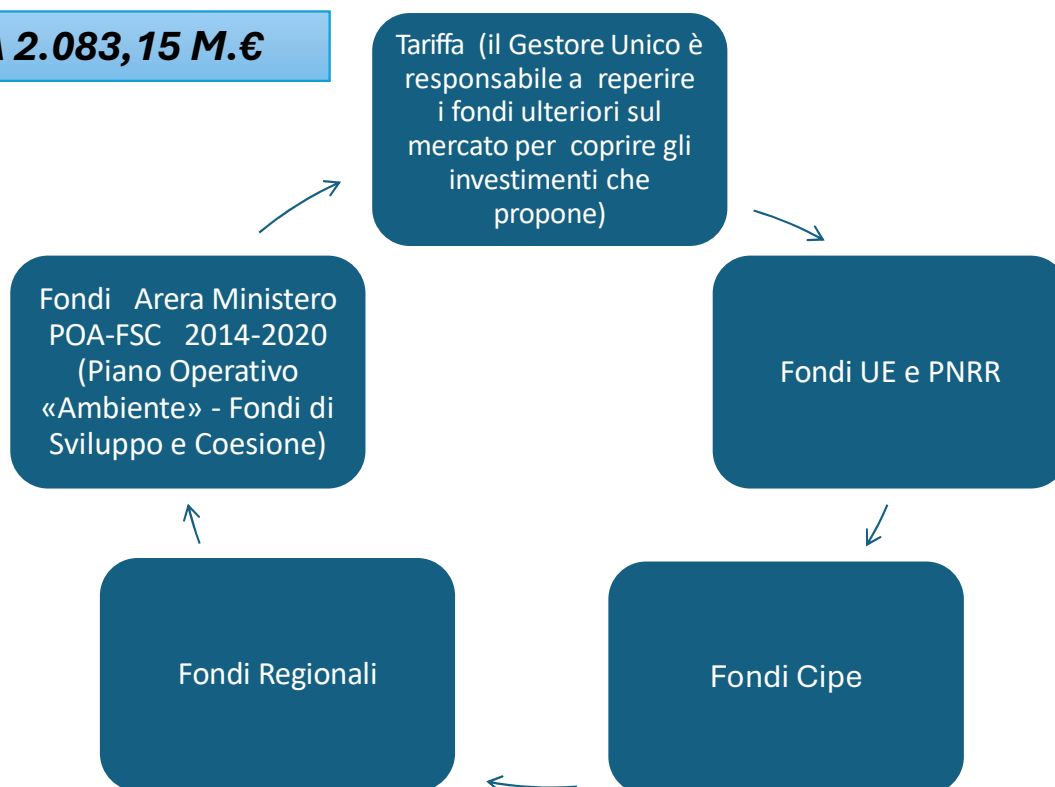
	Fonte finanziamento	2023 – 2052 [M€]
1	Accordo di Programma Min. Salute – Reg.Cal.	€ 2,80
2	Delibera CIPE 142/99 - AP RISCHIO IDROGEOLOGICO	€ 3,79
3	Delibera CIPE 60/2012 (PF)	€ 51,50
4	PNRR - missione M2-C4/investimento 4.4	€ 20,98
5	PNRR - missione M2-C4/investimento 4.2	€ 32,90
6	FSC patto per la Calabria azione 2.5	€ 11,03
7	FSC 2021 – 2027	€ 30,20
8	FESR/FSE 2021 – 2027	€ 93,30
9	Finanziamento da reperire	€ 505,94
10	Tariffa	€ 1.330,71
TOTALE COMPLESSIVO		2.083,15



Sottocomitato Mezzogiorno

FONTI DI INVESTIMENTO DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

VALORE PROGRAMMA 2.083,15 M.€

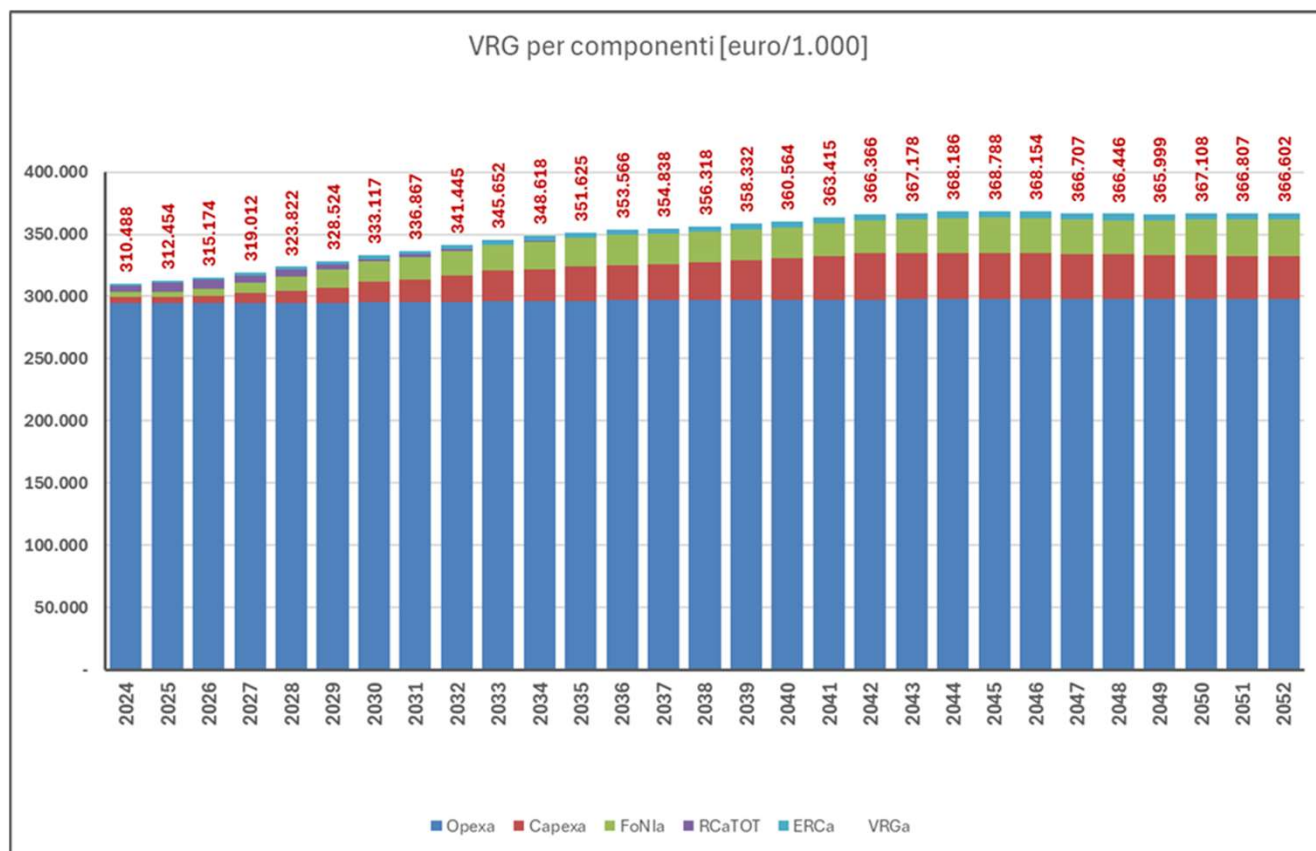




Sottocomitato Mezzogiorno

SVILUPPO DEL PIANO TARIFFARIO

Sviluppo del Piano Tariffario del PdA per anno secondo il format previsto dalla regolazione ARERA





Sottocomitato Mezzogiorno

Punto 6 OdG

OS2 dissesto idrogeologico: testimonianza del PR
FESR Campania



Sottocomitato Mezzogiorno

REGIONE CAMPANIA

Programma PR FESR Campania

ING. SERGIO NEGRO



Sottocomitato Mezzogiorno

Video





Sottocomitato Mezzogiorno

Punto 7 OdG

OS2 – rifiuti: testimonianza del PR FESR
Sardegna



Sottocomitato Mezzogiorno

REGIONE SARDEGNA

Programma PR FESR Sardegna

SALVATORE PINNA



Sottocomitato Mezzogiorno

Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani della Regione Autonoma della Sardegna

Attuazione attraverso la programmazione FESR 2021-2027



Il Piano 2024 – Gerarchia dei rifiuti





Sottocomitato Mezzogiorno

Il Piano 2016 – Risultati raggiunti

Indicatore	Unità di misura	Valore ex ante 2014	Valore 2022	Valore atteso al 2022	Tendenza
Produzione totale di rifiuti urbani (t/a)	t/a	725.027	732.071	690.000	😊
Riduzione percentuale della produzione totale di rifiuti urbani per unità di PIL rispetto al 2010 (%)	%	8,5	8,8	10	😊
Produzione pro-capite di rifiuti urbani (kg/ab/a)	kg/ab/a	436	465	415	😊
Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani (%)	%	53	75,8%	80	😊
Percentuale di rifiuti urbani avviati a preparazione per il riutilizzo e a riciclaggio (%)	%	43-45	59-63	70	😐
Percentuale di rifiuti urbani indifferenziati avviati a termo-valorizzazione (%)	%	35,2	30,3	93	😊
Quantità pro-capite di rifiuto urbano smaltito in discarica (kg/ab/a)	kg/ab/a	146	121,3	41,5	😊
Rifiuti Urbani Biodegradabili pro-capite inviati a discarica (kg/ab/a)	kg/ab/a	89 (*)	74,4	10	😊



Sottocomitato Mezzogiorno

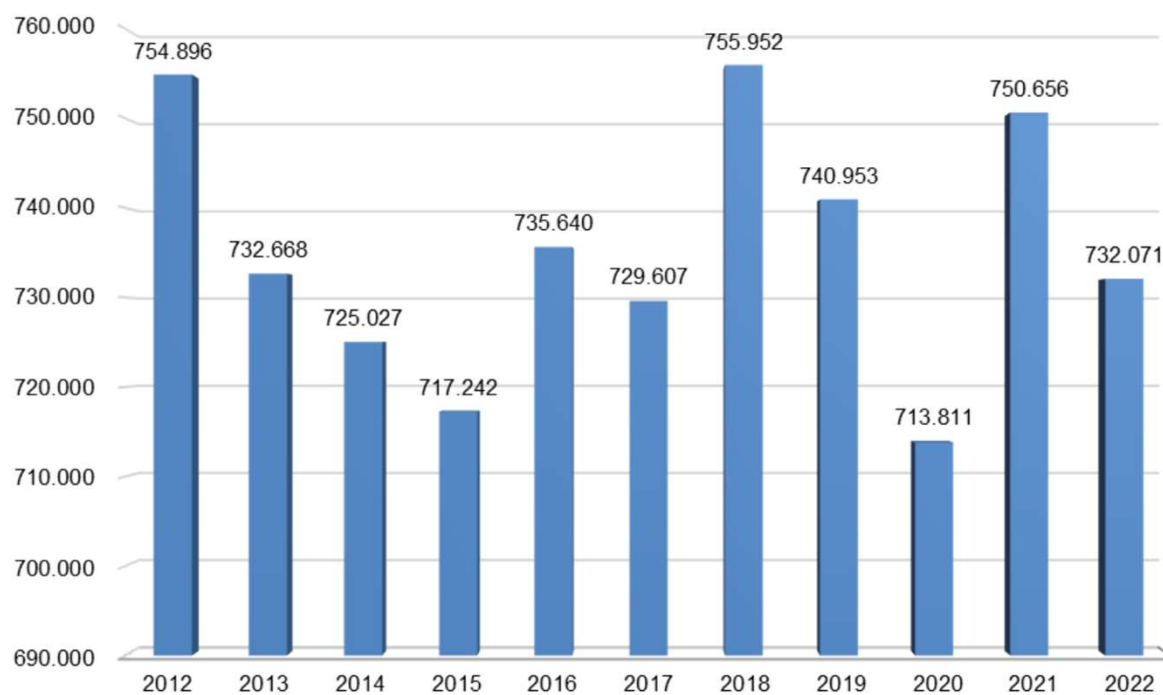
Il Piano 2016 – Risultati raggiunti

Indicatore	Unità di misura	Valore ex ante 2014	Valore 2022	Valore atteso al 2022	Tendenza
Percentuale di rifiuto urbano smaltito in discarica sul totale di rifiuto urbano (%)	%	33,5	26,1	10	😊
Costo pro-capite del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani (€/ab/anno)	€/ab/anno	170	200	145	😊
Percentuale di frazione umida trattata in compostaggio e digestione anaerobica sulla frazione di umido nel rifiuto urbano (%)	%	75,8	88,0	91,7	😊
Percentuale di ammendante compostato misto prodotto in rapporto alla quantità di frazione umida trattata in compostaggio (%)	%	23,9	27,2	40	😊



Sottocomitato Mezzogiorno

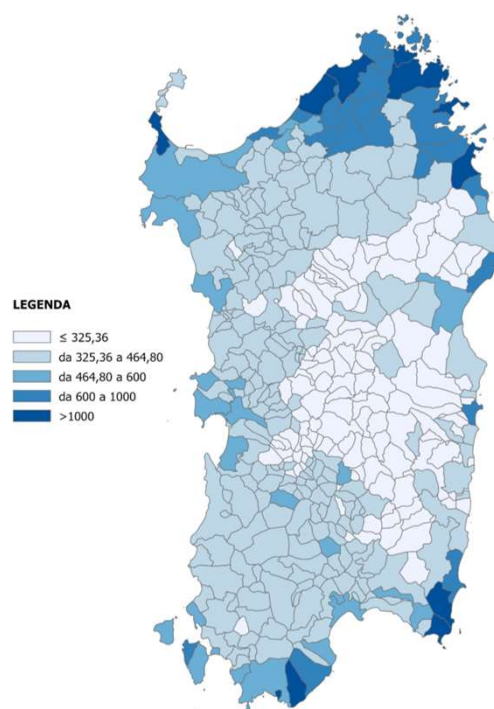
Il Piano 2016 – Risultati raggiunti – Produzione t/a





Sottocomitato Mezzogiorno

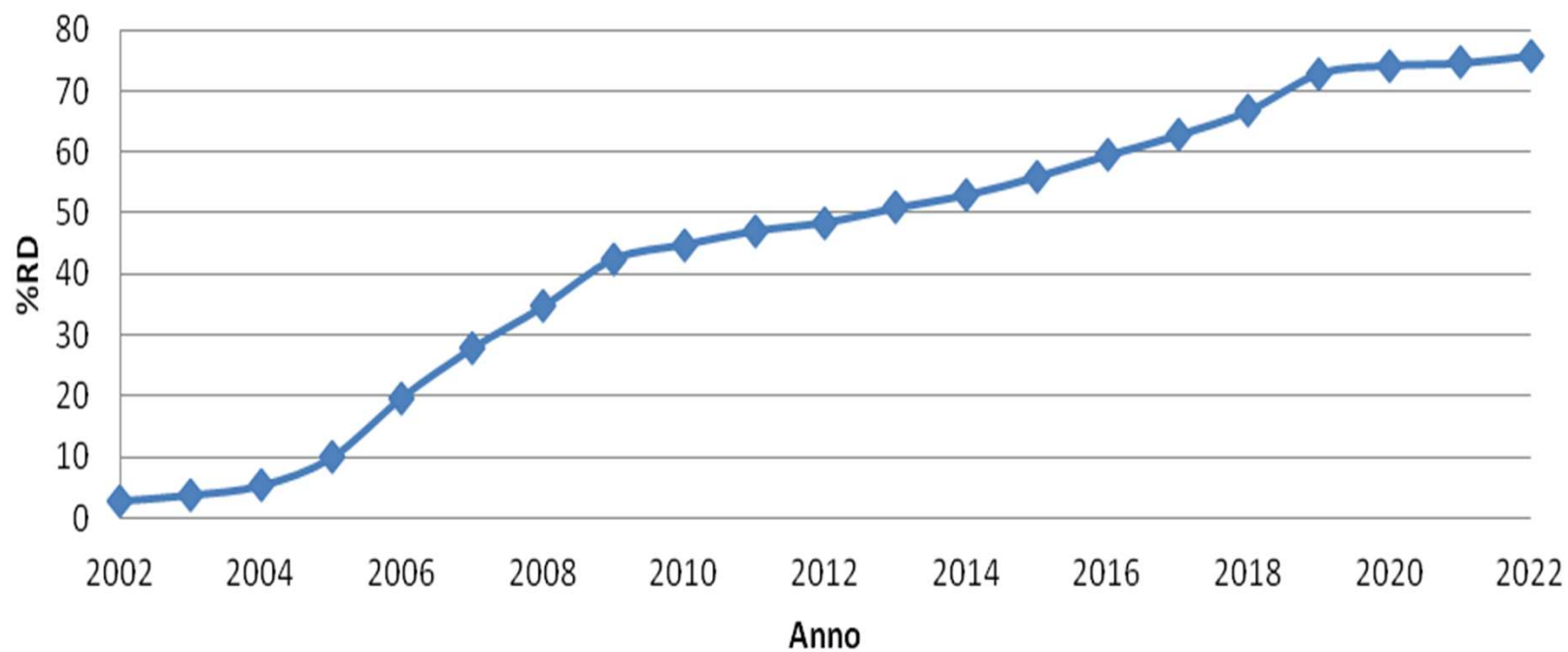
Il Piano 2016 – Risultati raggiunti – Produzione kg/ab





Sottocomitato Mezzogiorno

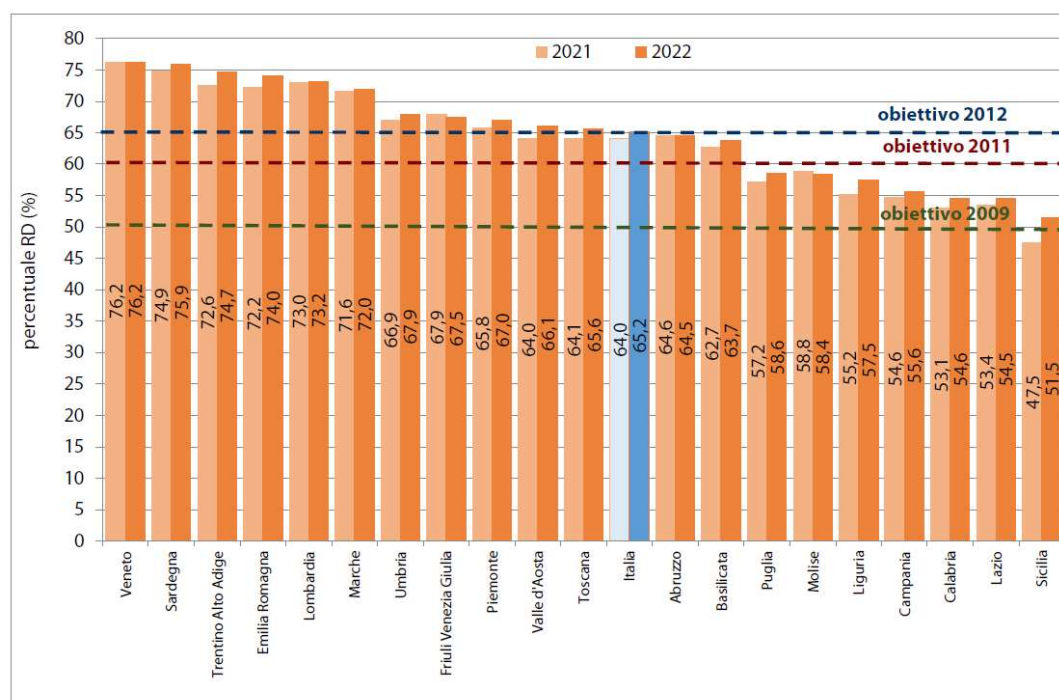
Il Piano 2016 – Risultati raggiunti – %RD





Sottocomitato Mezzogiorno

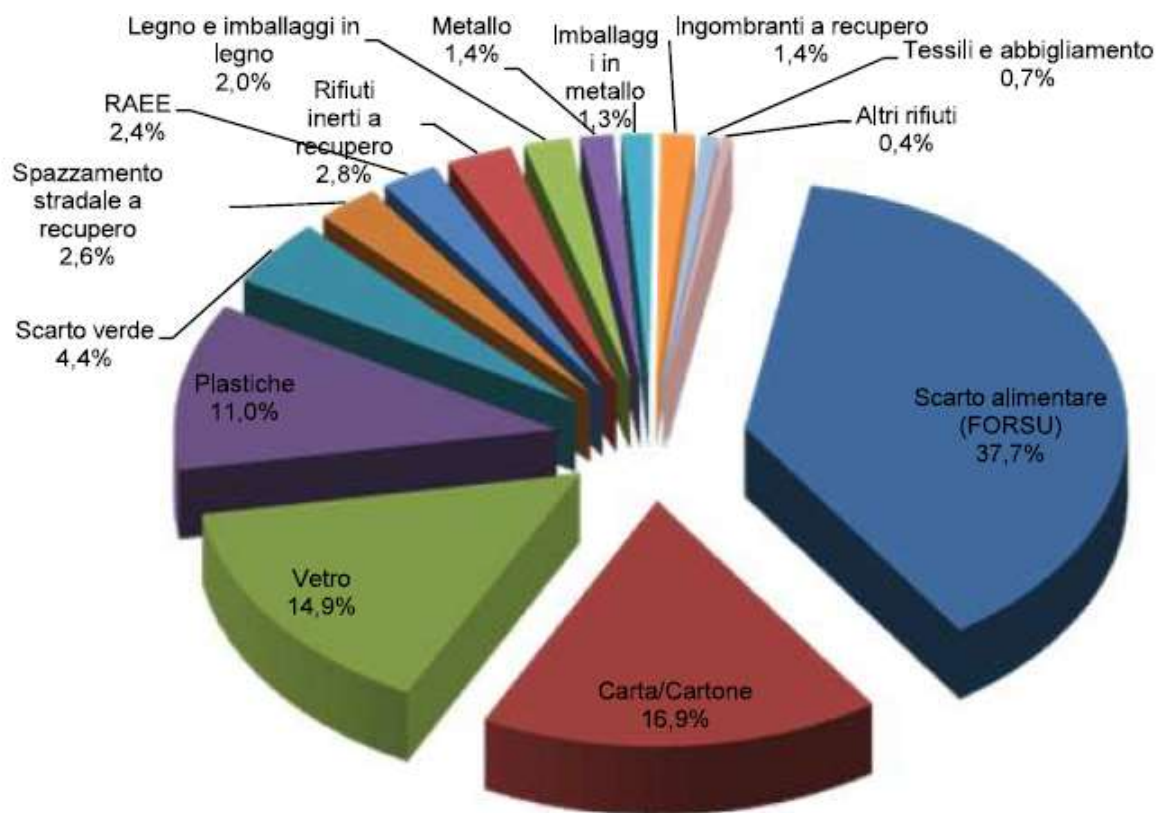
Il Piano 2016 – Risultati raggiunti – %RD





Sottocomitato Mezzogiorno

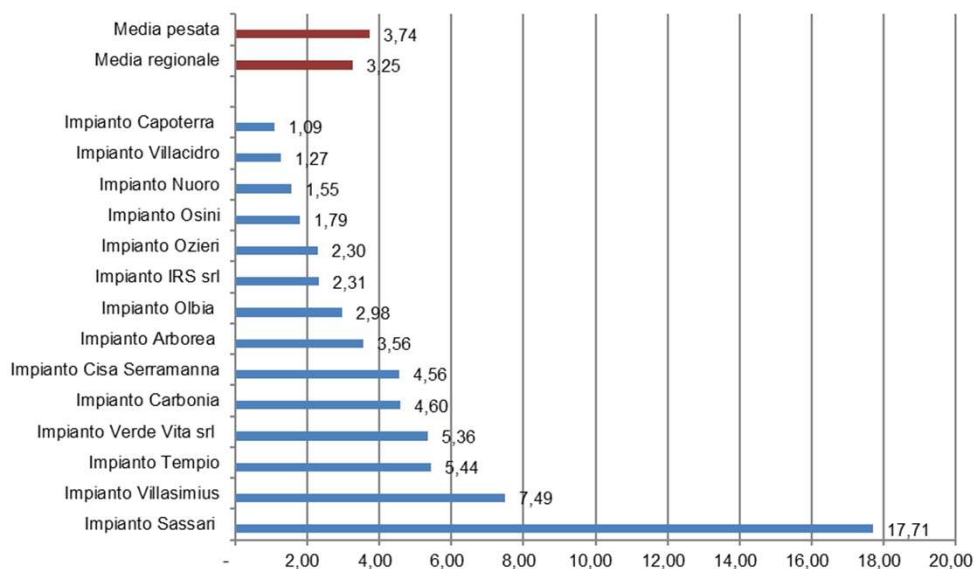
Il Piano 2016 – Risultati raggiunti – %RD





Sottocomitato Mezzogiorno

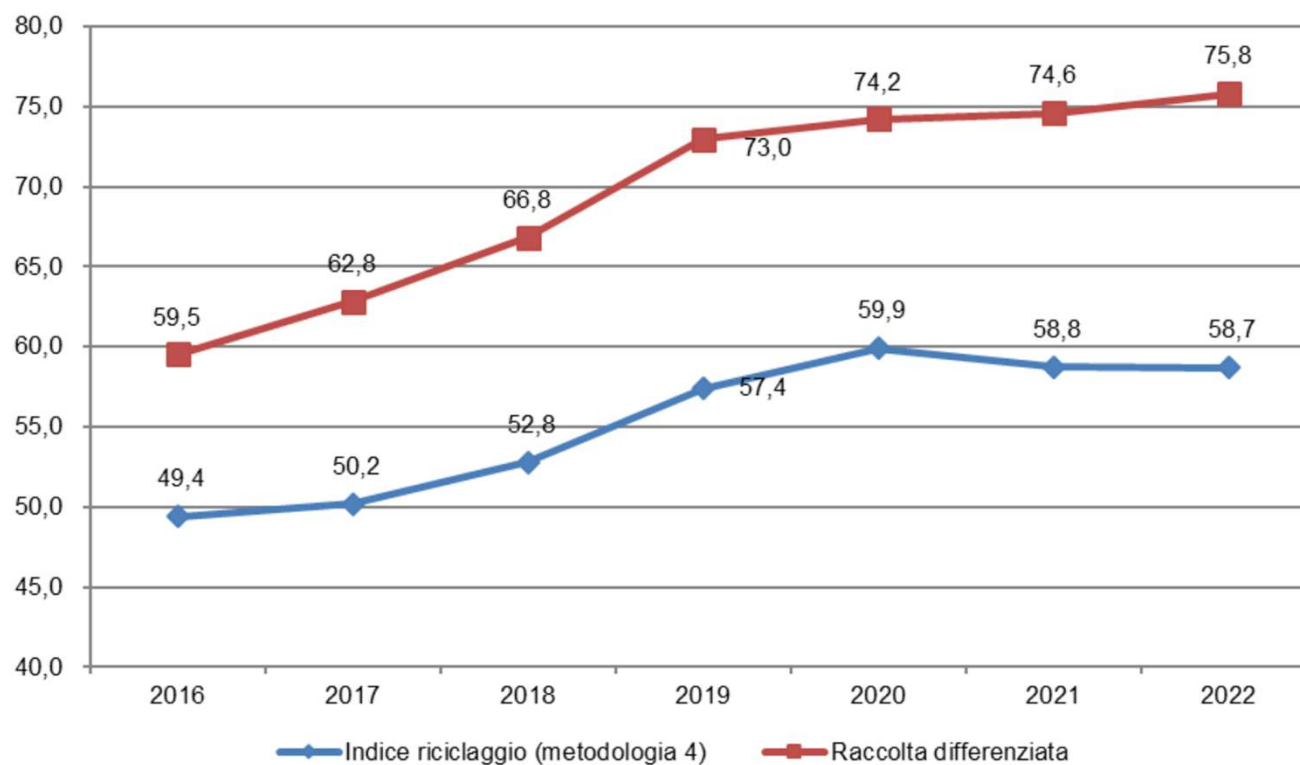
Il Piano 2016 – Risultati raggiunti – %MNC in organico





Sottocomitato Mezzogiorno

Il Piano 2016 – Risultati raggiunti – %RD e %riciclo





Sottocomitato Mezzogiorno

Il Piano 2024 – Obiettivi

Obiettivi generali	Obiettivi specifici anno 2029
1. Riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti	Riduzione al 31.12.2029 almeno del 10% della produzione di rifiuti urbani per unità di PIL rispetto al 2010
	Conseguimento di un valore inferiore a 0,75 per il rapporto tra la variazione annuale della produzione dei rifiuti urbani e la variazione annuale dei consumi delle famiglie a valori concatenati, a partire dal 2029
	Riduzione della produzione pro-capite almeno a 438 kg/ab/anno e tendenzialmente a 419 kg/ab/anno
	Contenimento dello spreco alimentare. Riduzione della pericolosità dei rifiuti pericolosi.
2. Aumento della preparazione per il riutilizzo dei rifiuti urbani	Intercettazione e successiva preparazione per il riutilizzo di particolari flussi di rifiuti.
3. Aumento del riciclaggio dei rifiuti urbani	Implementazione di attività economiche che incrementino nel territorio regionale il riciclaggio dei rifiuti e utilizzino i rifiuti come fonte principale e affidabile di materie prime.
	Raggiungimento e mantenimento dell'obiettivo di raccolta differenziata almeno dell'80% a livello di ambito territoriale ottimale e di bacini territoriali al 31.12.2029.
	Raggiungimento dei tassi di raccolta differenziata per le bottiglie per bevande con una capacità fino a tre litri, compresi i relativi tappi e coperchi.
	Raggiungimento e mantenimento di un tasso di preparazione per il riutilizzo e di riciclaggio dei rifiuti urbani pari ad almeno il 70% in termini di peso al 31.12.2029.
	Intercettazione e successivo avvio al riciclaggio di specifici flussi di rifiuti, con particolare riferimento: - ai R.A.E.E., - ai rifiuti costituiti da batterie portatili, - ai rifiuti di imballaggio.



Sottocomitato Mezzogiorno

Il Piano 2024 – Obiettivi

Obiettivi generali	Obiettivi specifici anno 2029
4. Minimizzazione del recupero energetico dai rifiuti residuali	Avvio a recupero energetico delle sole frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia.
	Soddisfacimento del fabbisogno di valorizzazione energetica della frazione residuale dei rifiuti urbani o dei rifiuti derivanti dal loro trattamento, prodotti nel territorio regionale.
5. Riduzione degli smaltimenti in discarica	Garantire l'autosufficienza a livello regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento.
	Riduzione del conferimento in discarica dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) fino ad un valore inferiore a 9 kg/ab/anno al 31.12.2029 e comunque inferiore a 81 kg/ab/anno.
	Garantire che dal 2030 tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo non siano ammessi in discarica.
	Riduzione della quantità di rifiuti urbani collocati in discarica al 31.12.2029 fino al 10% del totale dei rifiuti urbani.
6. Minimizzazione dei carichi ambientali e dei costi legati alla gestione integrata dei rifiuti	Riduzione delle emissioni di gas climalteranti derivanti dal sistema di gestione integrata dei rifiuti in Sardegna al fine di contrastare i cambiamenti climatici.
	Minimizzare i carichi ambientali determinati dalla presenza degli impianti di recupero e smaltimento, sia attivi sia non più in esercizio.
	Razionalizzazione della raccolta e del trasporto dei rifiuti.
	Riduzione della dispersione dei rifiuti, in particolare negli ambienti naturali e marini.
	Razionalizzazione della presenza degli impianti di recupero per principio di prossimità.
	Ottimizzazione tecnico-economica dei processi di recupero della frazione organica.
	Minimizzazione degli impianti di smaltimento.
	Conferimento in discarica di rifiuti urbani in forma effettivamente non dannosa per l'ambiente.
	Garantire l'idoneità dell'ubicazione degli impianti di gestione dei rifiuti, minimizzando gli impatti sul paesaggio e sul patrimonio culturale.
Razionalizzazione dei costi della gestione integrata dei rifiuti.	
Implementazione del sistema dei controlli e monitoraggi ambientali.	



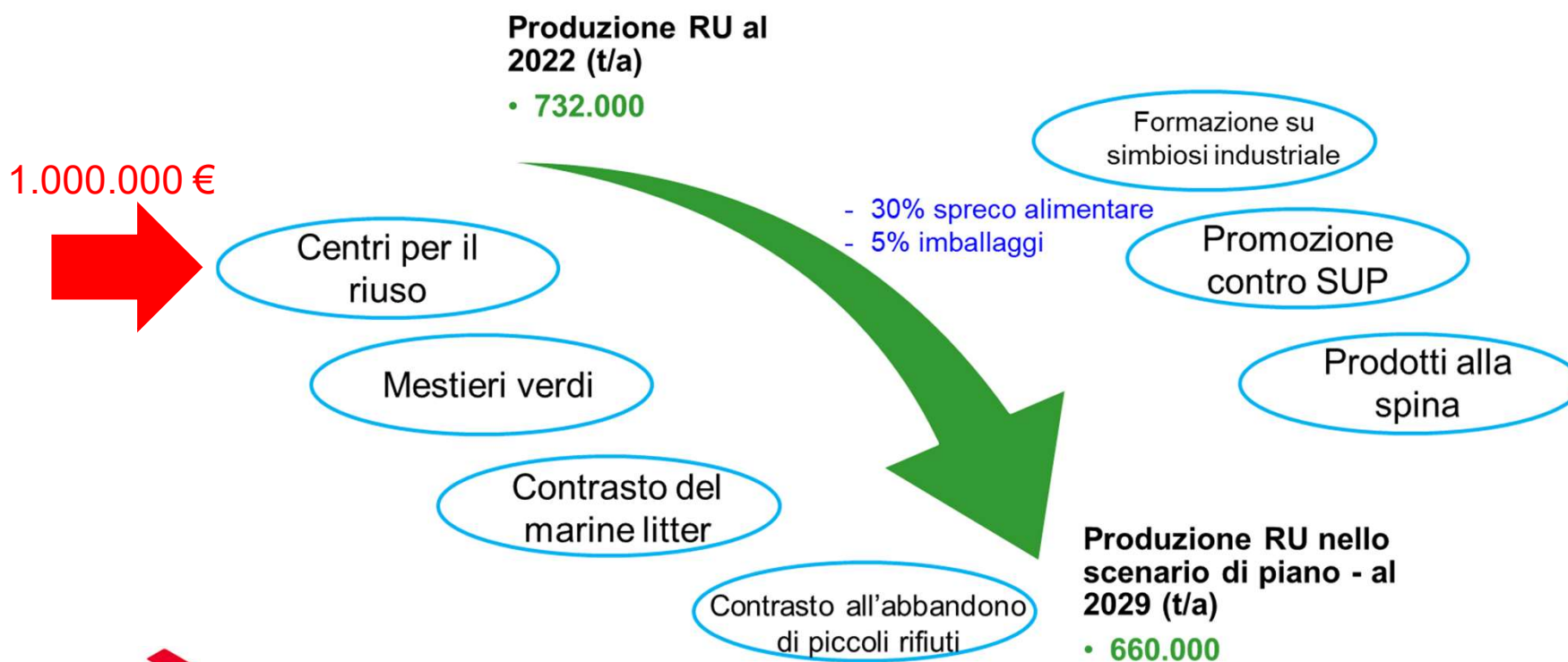
Sottocomitato Mezzogiorno

Il Piano 2024 – Obiettivi

Obiettivi generali	Obiettivi specifici anno 2029
7. Riduzione e prevenzione del fenomeno della desertificazione	Incremento del contenuto di carbonio organico nel suolo.
8. Gestione del periodo transitorio sino alla costituzione dell'Ente di governo della gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale	Definizione delle destinazioni dei flussi di rifiuti urbani a smaltimento o a recupero energetico provenienti dai bacini territoriali. Mantenimento della titolarità pubblica degli impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati e delle altre frazioni di rifiuti urbani comunque avviati a smaltimento. Razionalizzazione dei costi di smaltimento, anche attraverso la definizione di costi standard e di tariffe di smaltimento perequate.

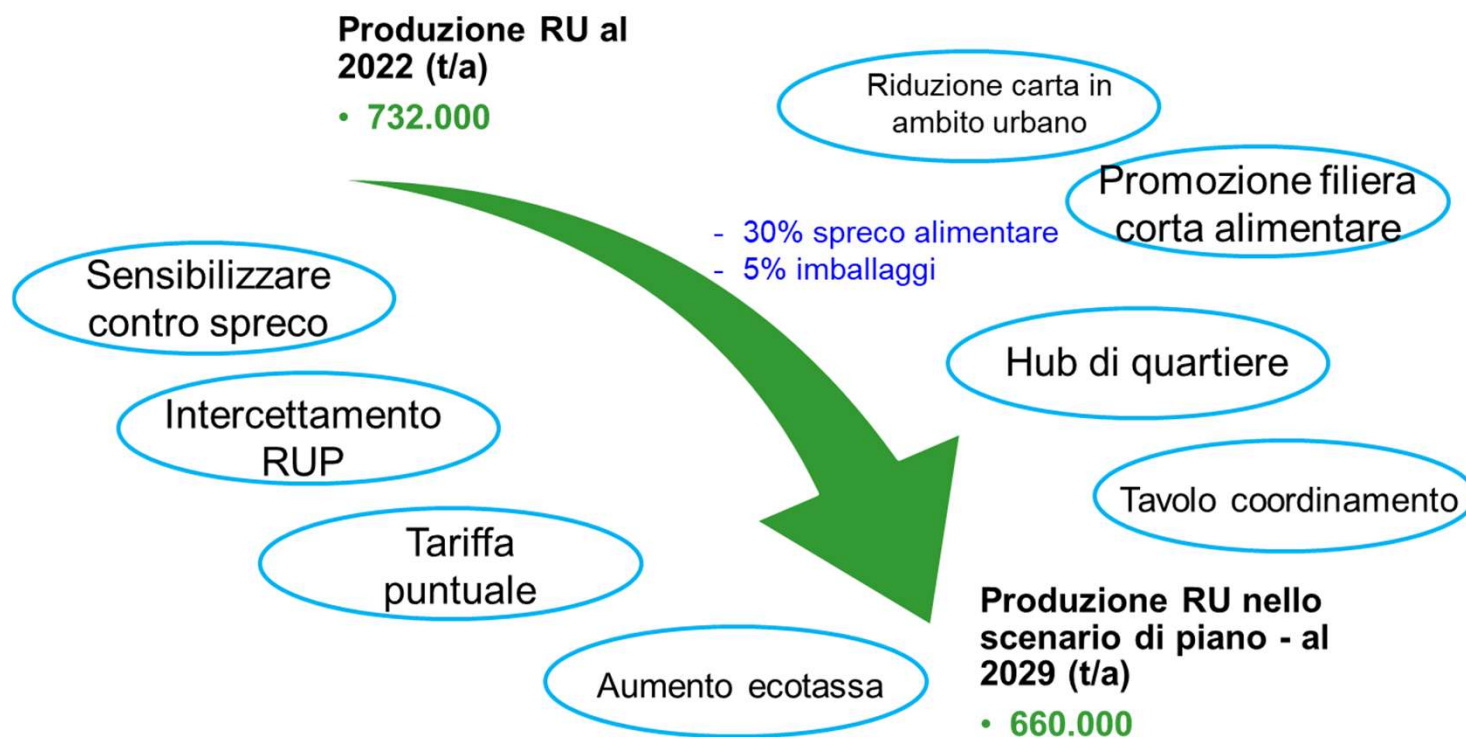


Il Piano 2024 – Riduzione produzione





Il Piano 2024 – Riduzione produzione



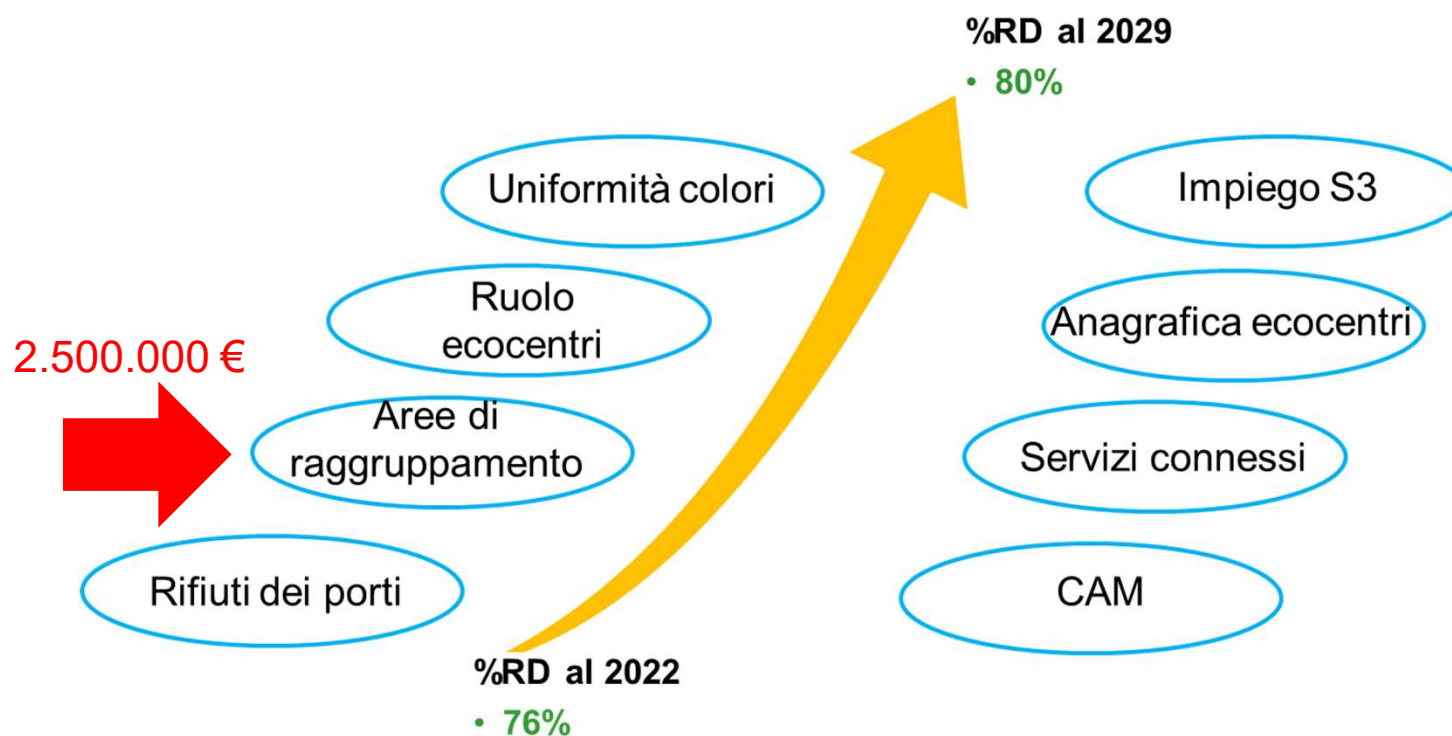


Il Piano 2024 – Aumento %RD



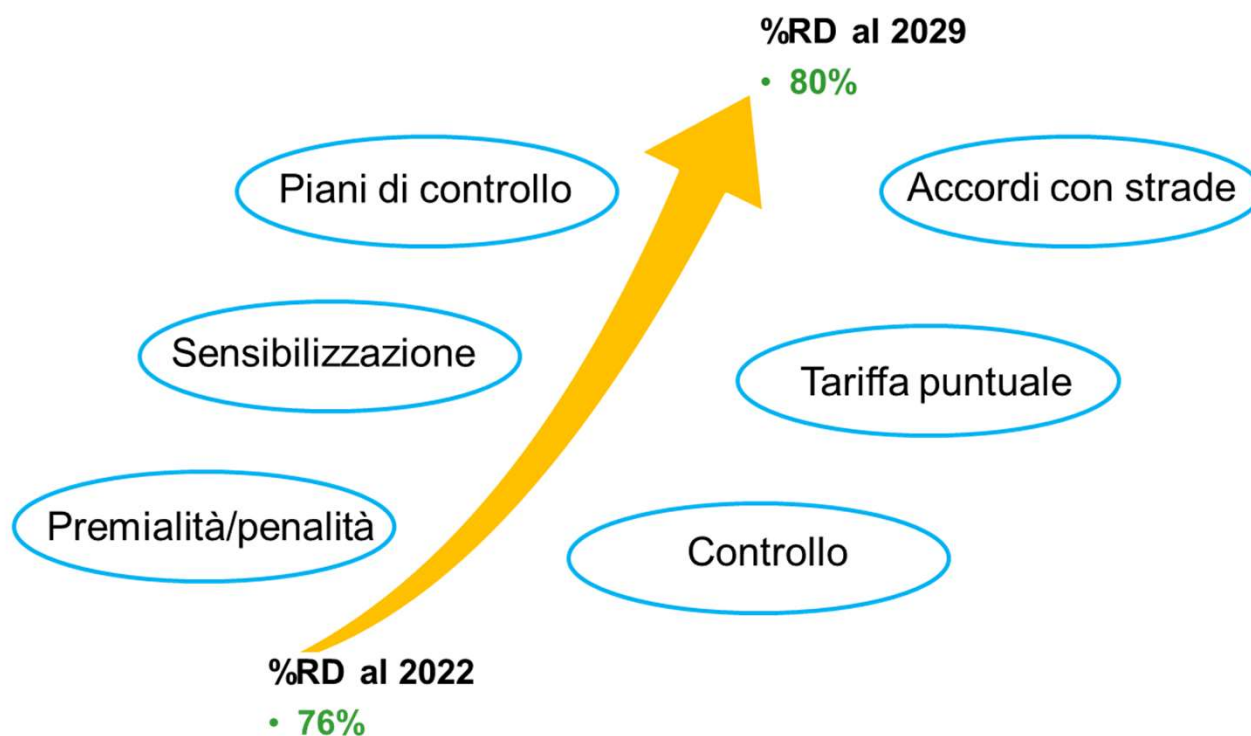


Il Piano 2024 – Aumento %RD



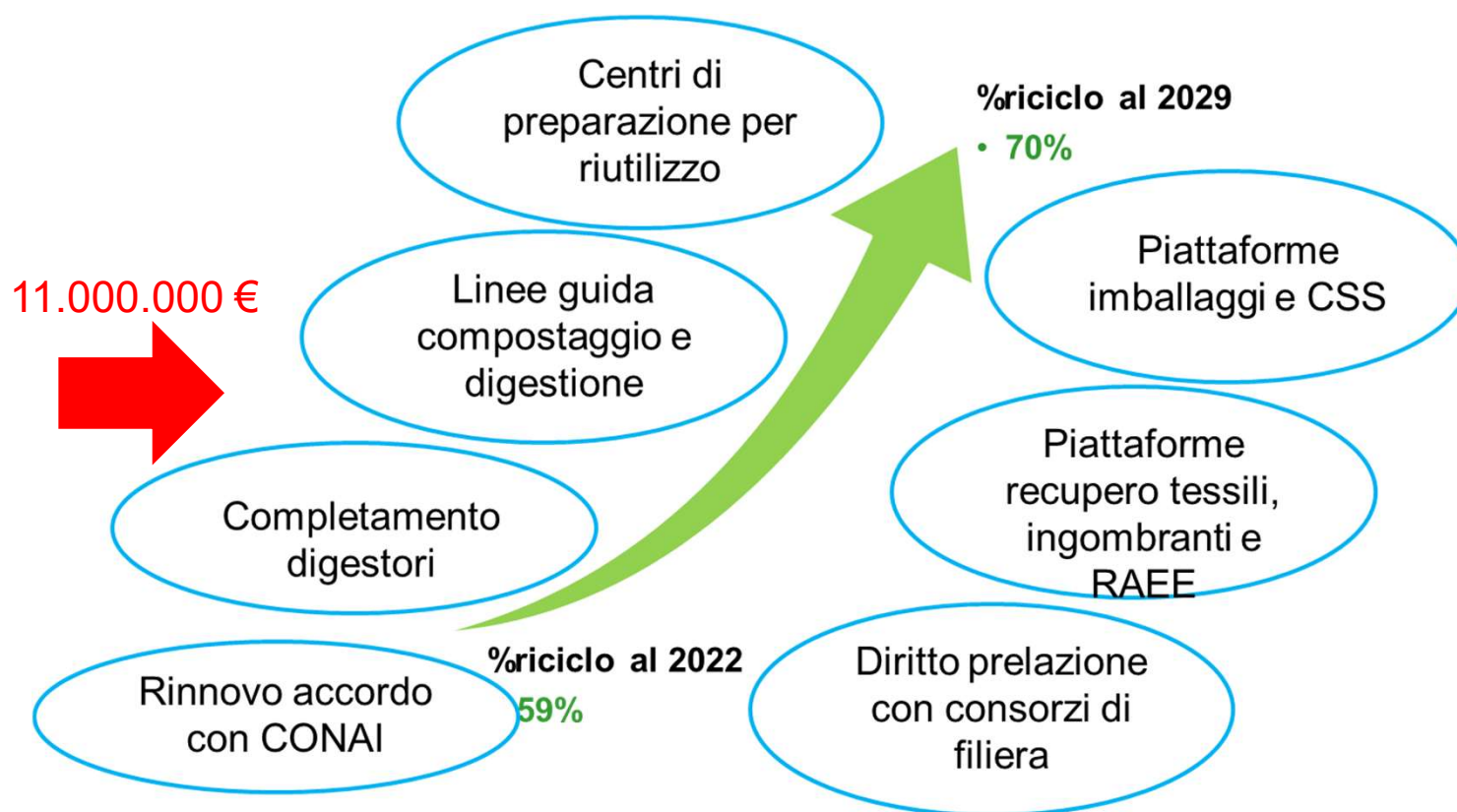


Il Piano 2024 – Aumento %RD





Il Piano 2024 – Aumento %riciclo





Sottocomitato Mezzogiorno

Digestore Anaerobico Macchiareddu

Costo investimento 26.000.000 € circa

Contributo risorse comunitarie 12.257.175,00 € (fasizzato 2014-2020 + 2021-2027)

Contributo risorse regionali 12.892.825,00 €

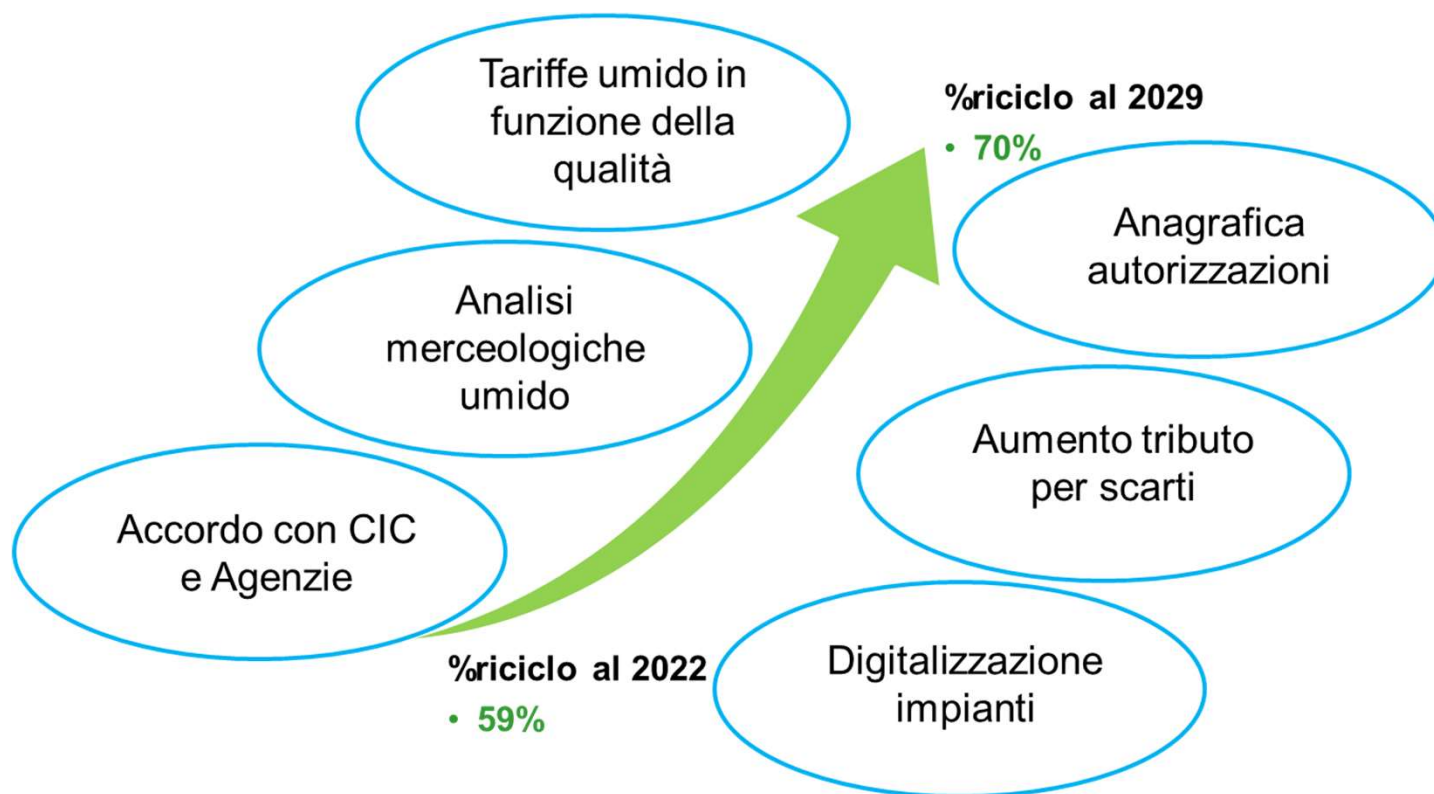
Cofinanziamento circa 1 milione di euro

Potenzialità 50.000 t/a

Entrata in esercizio: autunno 2024

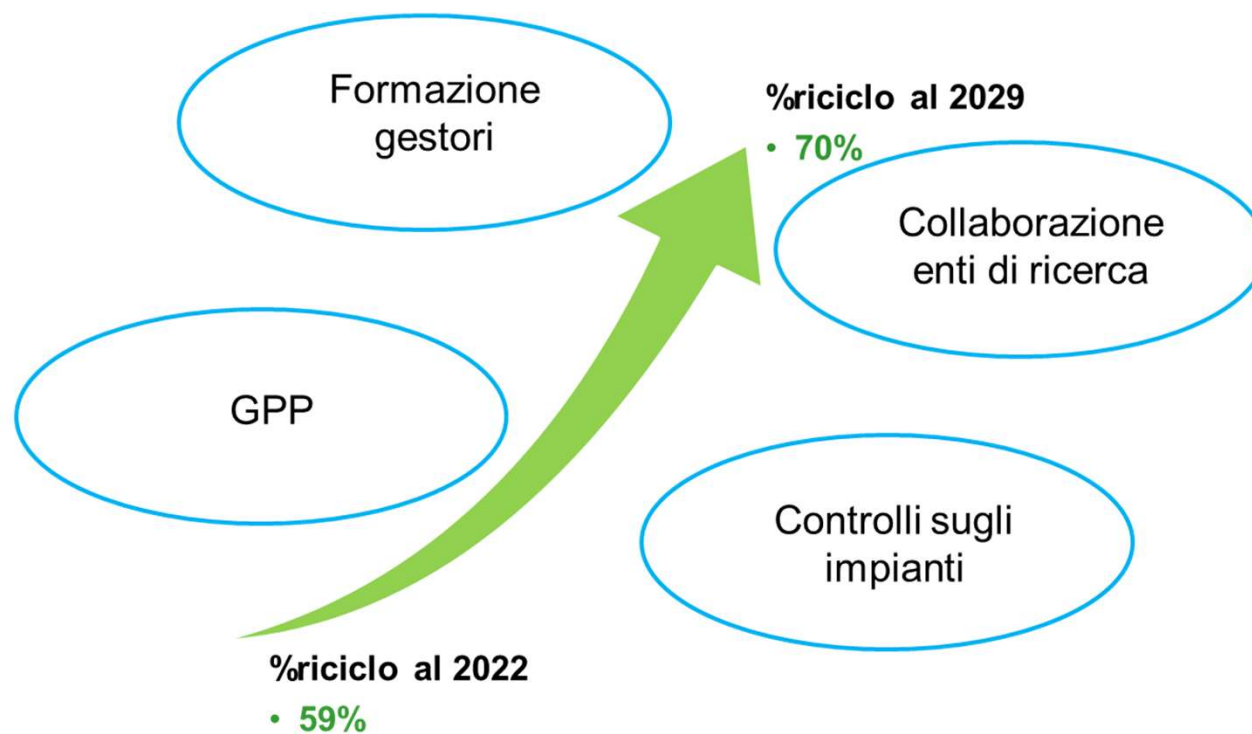


Il Piano 2024 – Aumento %riciclo



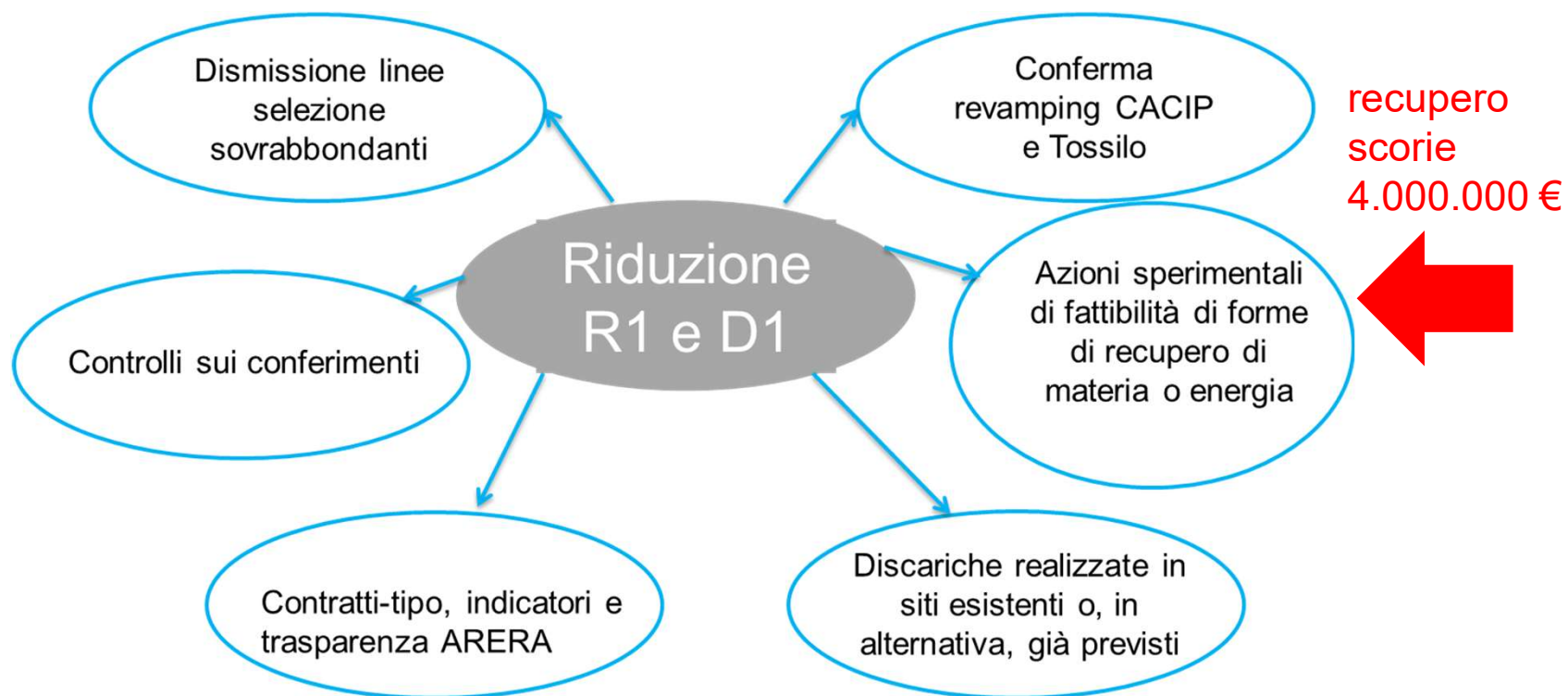


Il Piano 2024 – Aumento %riciclo





Il Piano 2024 – Riduzione % smaltimenti





Sottocomitato Mezzogiorno

Punto 8 OdG

OP5 – politiche territoriali e focus sulle aree urbane: testimonianza del PR FESR Sicilia 2021-2027



Sottocomitato Mezzogiorno

REGIONE SICILIANA

Programma PR FESR Sicilia 2021-2027 – Autorità
di Gestione

VINCENZO FALGARES



Sottocomitato Mezzogiorno

OP5 – Politiche territoriali e focus sulle aree urbane: testimonianza del PR FERS Sicilia 2021-2027

LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI IN SICILIA

18 luglio 2024



Una nuova rappresentazione funzionale della Sicilia

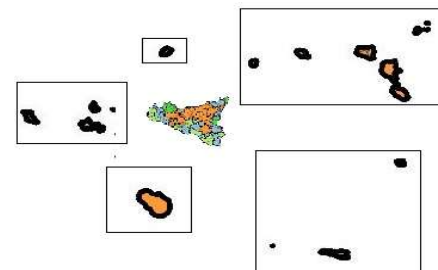
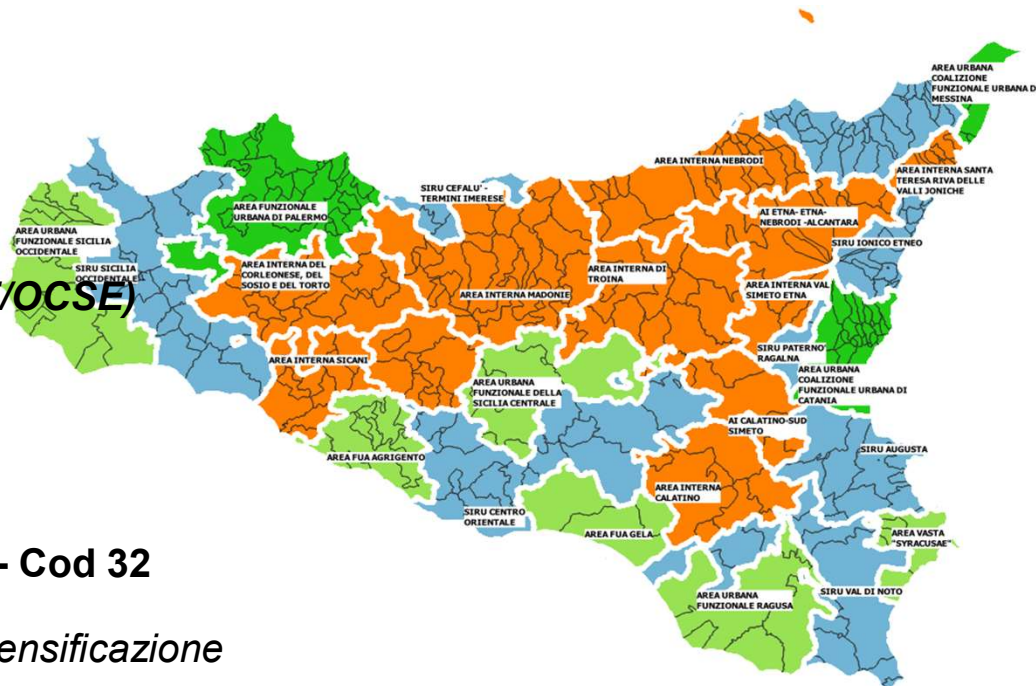
- ❑ Obiettivo della Strategia del PR FESR 2021-2027: progettare una programmazione il più possibile efficace e rispondente alle molteplici esigenze e alle sfide espresse dall'intero territorio siciliano
- ❑ La Sicilia è riconfigurata in **29 nuove aree funzionali e omogenee** secondo le indicazioni regolamentari UE e dell'Accordo di partenariato per l'Italia per il ciclo 2021-2027
 - 3 Aree Urbane Funzionali metropolitane (FUA metropolitane)
 - 6 Aree Urbane Funzionali di rango medio (FUA medie)
 - 11 Aree Interne SNAI
 - 8 Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU)
 - 1 Isole Minori



Sottocomitato Mezzogiorno

Le 29 Aree Siciliane

- ❑ **9 Aree Urbane Funzionali (FUA) – Cod 3**
(3 Metropolitane e 6 Medie)
105 comuni - 2.990.503 residenti
CRITERI: *Densificazione urbana, pendolarismo (UE/OCSE)*
- ❑ **11 Aree Interne SNAI (AI) – Cod 7**
155 comuni 646.000 residenti
CRITERI: *Marginalità, declino demografico (SNAI 21-27)*
- ❑ **8 Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU) – Cod 32**
123 comuni 1.130.532 residenti
CRITERI: *Funzionalità urbana di secondo livello, densificazione da attrattività turistica (ADP 21-27)*
- ❑ **1 Area Isole Minori (AI) - Cod 32**
8 comuni 34.836 residenti
CRITERI: *AREA appartenente alla SNAI Nazionale 21-27*





Punti di forza delle scelte associative

**Le scelte associative in corso
comportano i seguenti impatti positivi
sulle Aree e sui territori in genere:**



- ☑ Incremento della connessione tra politiche di coesione e obiettivi di sviluppo locale
- ☑ Maggiore governo e conoscenza delle politiche di coesione a livello locale
- ☑ Rafforzamento delle funzioni condivise dalle Autorità Territoriali
- ☑ Maggiori livelli di efficienza dell'azione amministrativa e di adeguatezza dei servizi erogati in un'ottica di economicità
- ☑ Rafforzamento strutturale dell'insieme delle Unioni dei comuni (maggior numero medio di comuni e maggiore popolazione)
- ☑ Razionalizzazione delle Unioni dei comuni esistenti (riduzione delle Unioni inattive)



Sottocomitato Mezzogiorno

I Centri di Responsabilità coinvolti

Dipartimenti regionali – Centri di Responsabilità	Obiettivo Strategico/Obiettivo Specifico/Azione
Dipartimento regionale delle Autonomie Locali	Obiettivo Strategico 5
Dipartimento regionale delle Attività Produttive	Obiettivi Specifici 1.1 e 1.3
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica	Obiettivo Specifico 1.2
Dipartimento regionale dell' Energia	Obiettivi Specifici 2.1 e 2.2
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	Obiettivo Specifico 2.4 - azione 2.4.1 (nella misura dell'80% della dotazione) e Obiettivo Specifico 2.7
Dipartimento regionale dell'Ambiente	Obiettivo Specifico 2.4 - azione 2.4.1 (nella misura del 20% della dotazione)
Dipartimento regionale della Protezione Civile	Obiettivo Specifico 2.4 - azioni 2.4.2, 2.4.3 e 2.4.5
Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti	Obiettivo Specifico 2.6
Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti	Obiettivi Specifici 2.8, 3.1 e 3.2
Ufficio speciale per l'edilizia scolastica	Obiettivo Specifico 4.2
Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	Obiettivo Specifico 4.5
Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana	Obiettivo Specifico 4.6 – Azione 4.6.1
Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo	Obiettivo Specifico 4.6 – Azione 4.6.2



Gli atti di indirizzo della politica territoriale 21-27

La Regione Siciliana ha definito gli «**Atti di indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione e attuazione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021 – 2027**» in cui stabilisce i principi e i criteri per la definizione delle Strategie sostenute dal PR FESR 2021 – 2027.

Negli atti troviamo:

- Gli obiettivi della politica territoriale e delle FUA metropolitane e Città Medie
- L'ambito attuativo delle Aree Urbane Funzionali (FUA)
- Il modello di governance
- Le risorse finanziarie destinate
- Le scadenze da rispettare



Sottocomitato Mezzogiorno

Le caratteristiche principali delle FUA siciliane

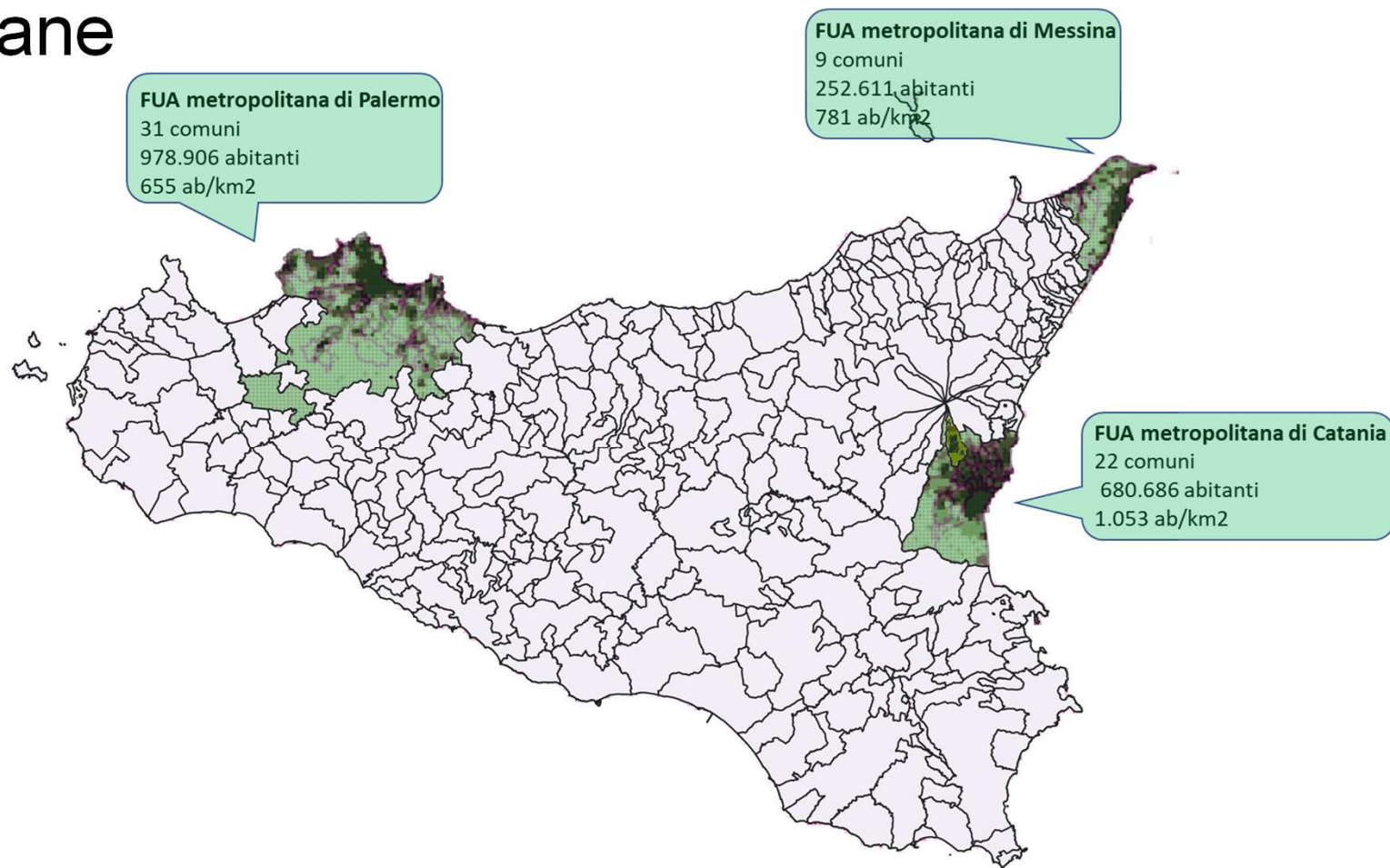
- ❑ Le **Aree Urbane Funzionali (FUA)** sono il motore propulsivo dello sviluppo regionale, i principali erogatori di servizi di rango superiore e includono la maggiore quota del patrimonio dei beni culturali. Vi sono comuni densi e le loro zone funzionali con una struttura demografica giovane (indice di vecchiaia 135,9% contro il 163,4% Sicilia) e una popolazione attiva più elevata (indice di dipendenza 52,7% contro il 54,4% regionale).
- ❑ Si dividono in **3 FUA metropolitane** (62 comuni 1.912.203 residenti) in cui si concentrano i servizi di rango superiore e le imprese dei settori ad alta tecnologia (CT 6,8%, PA 3,5%, ME 2,0%) insieme a ritardi che investono il capitale umano (13,5% laureati contro il 20,1% nazionale), lo stato dei servizi e la disponibilità di verde urbano (Sicilia 5,3 mq per cittadino; Italia 9 mq). La Strategia del PR rafforza il ruolo delle FUA delle 3 aree per servizi sempre più avanzati e integrati e renderle più attrattive e sostenibili.
- ❑ Vi sono poi **6 FUA Medie**, (43 comuni e 1.070.688 residenti) che mostrano una alta incidenza di imprese manifatturiere (16,9%) e turistiche/ricettive (5%). Per esse occorre rafforzare il sistema produttivo locale e i sistemi di mobilità e dei servizi in una logica integrata per aumentare competitività e vivibilità dei contesti di riferimento per la cittadinanza ed i fruitori stagionali, con flussi in rapida crescita.



Sottocomitato Mezzogiorno

FUA metropolitane

3 Convenzioni





Sottocomitato Mezzogiorno

FUA Medie

4 Convenzioni
2 Unioni di comuni

FUA città media di Trapani
11 comuni
294,913 abitanti
220 ab/km²

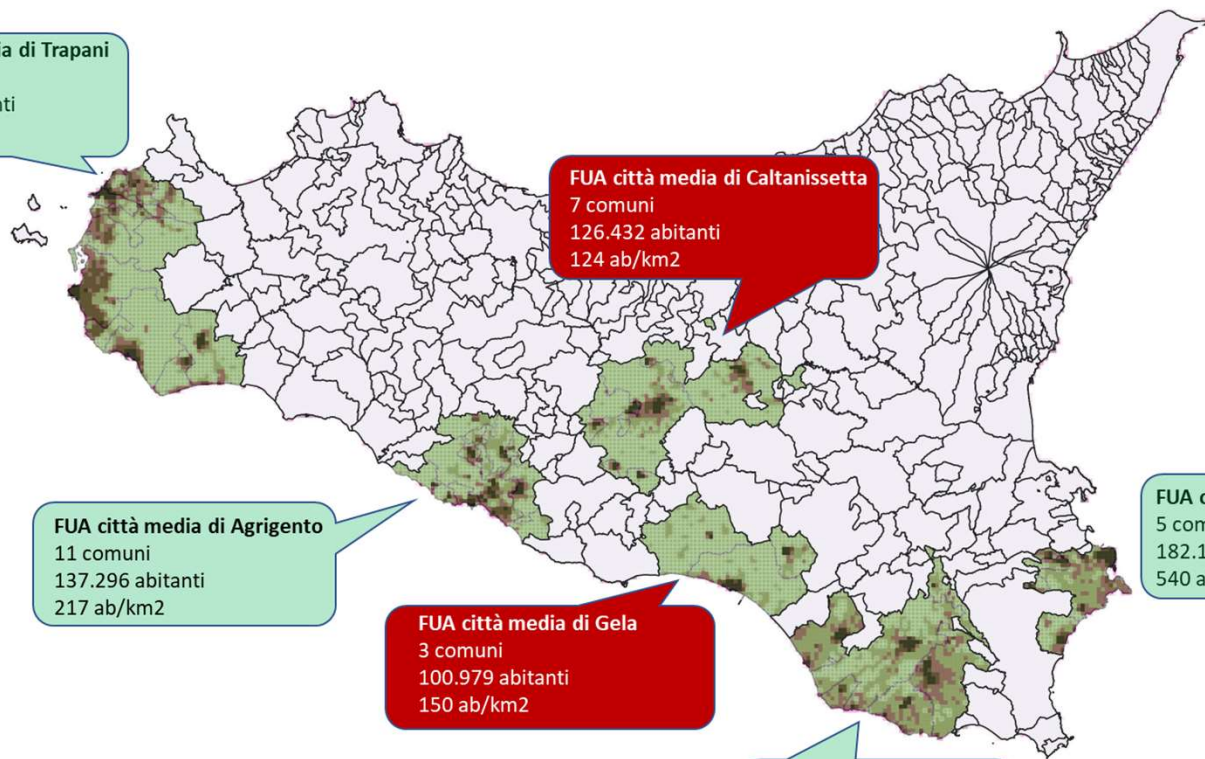
FUA città media di Caltanissetta
7 comuni
126.432 abitanti
124 ab/km²

FUA città media di Agrigento
11 comuni
137.296 abitanti
217 ab/km²

FUA città media di Gela
3 comuni
100.979 abitanti
150 ab/km²

FUA città media di Siracusa
5 comuni
182.121 abitanti
540 ab/km²

FUA città media di Ragusa
6 comuni
228.947 abitanti
200 ab/km²

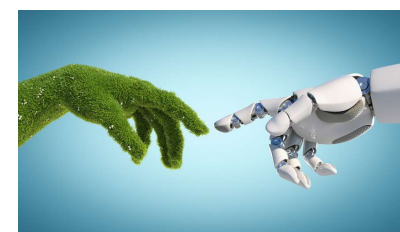
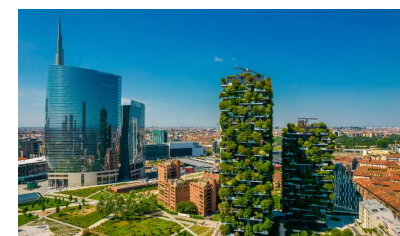




Sottocomitato Mezzogiorno

Il ruolo del PR FESR

- ❑ Il PR FESR 2021-2027 mira a promuovere **l'attrattività, la sostenibilità e la competitività** delle 9 FUA attraverso il rafforzamento della dimensione territoriale integrata delle politiche settoriali.
- ❑ L'ambito attuativo si trova nell'Obiettivo Specifico **5.1** "*Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*«
- ❑ Si trova anche in altre Priorità che prevedono l'approccio ITI ovvero gli Obiettivi Specifici **1.1** (ricerca e innovazione), **1.3** (sostegno alle imprese), **2.1** (efficienza energetica), **2.4** (adattamento ai cambiamenti climatici) e **2.8** (mobilità sostenibile).
- ❑ Gli ambiti di intervento o sfide da cogliere sono: Innovazione e Competitività, Attrattività e Vivibilità, Transizione ecologica e digitale.





Sottocomitato Mezzogiorno

Lezioni apprese

PRINCIPALI EVIDENZE EMERSE DALLE LEZIONI APPRESE DALLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Carenza di expertise tecnica presso gli EE.LL. delle coalizioni territoriali coinvolte;

Carenza di forme di co-progettazione tra AdG e coalizioni nelle fasi di preparazione delle ST e di selezione delle operazioni;

Ritardi significativi nell'esercizio delle funzioni di competenza dei CdR regionali;

Limiti attuativi scaturiti dalla scelta dell'AdG di conferire alle Autorità Urbane la delega minima di funzioni circoscritta, esclusivamente, alla selezione delle operazioni;

Necessità di rafforzare le forme aggregative delle coalizioni territoriali per rendere più efficace ed efficiente la cooperazione istituzionale tra gli EE.LL. coinvolti secondo direttrici di sviluppo delle Aree ampiamente condivise.

LE SCELTE PER LE POLITICHE TERRITORIALI PREVISTE NEL PR FESR 2021-2027

- Supportare le Autorità Territoriali, attraverso azioni di **capacitazione amministrativa** e qualificato supporto tecnico;
- **Sperimentazione** di percorsi laboratoriali di supporto alle Aree per la definizione dei contenuti delle ST territoriali e per la selezione delle operazioni;
- **Superare il modello del decentramento delle funzioni** ai CdR regionali a favore di un modello in cui l'AdG cura l'intero processo di programmazione, gestione e controllo delle funzioni delegate;
- Introdurre la **semplificazione** riducendo la proliferazione e frammentazione dei procedimenti amministrativi dei diversi attori istituzionali anche attraverso la delega piena di funzioni alle Autorità Territoriali;
- **Facilitare la costituzione di forme associative** finalizzate a programmare ed attuare le operazioni delle ST in modalità unitaria e secondo economie di scala.



Contesto, fabbisogni e complementarità

- ❑ La Regione Siciliana e l'ISTAT hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che prevede tra gli altri la redazione dei dossier statistici di ciascuna Area, imprescindibili per l'elaborazione delle Strategie di sviluppo e per la programmazione degli interventi.
 - ❑ Le Strategie Territoriali delle FUA siciliane sono state elaborate seguendo un **approccio integrato e soprattutto globale** e di lungo periodo.
 - ❑ Il PR FESR 21-27 è **solo uno degli strumenti di programmazione e finanziari** di cui la singola FUA può fare uso.
 - ❑ Le **Azioni strategiche** devono rappresentare la risposta agli Obiettivi della Strategia in piena complementarità con altri Fondi, Piani e Programmi che possono investire nell'Area, tra cui, in particolare, il PNRR ed il PN Metro+ e Città Medie Sud.
 - ❑ Le azioni strategiche devono quindi fare riferimento:
 - Al contesto demografico dell'Area;
 - Al contesto socio-economico dell'Area;
 - Ai fabbisogni e alle criticità espressi dall'Area;
 - Alla storia degli investimenti pubblici intervenuti nell'Area;
- Anche a tutti gli altri ambiti tematici che il PR FESR 21-27 non copre.





Sottocomitato Mezzogiorno

Le risorse previste nel PR FESR 2021-2027

Obiettivo specifico del PR FESR	Codice 03 FUA		Totale risorse territorializzate	
	Risorse complessive	Risorse con flessibilità	Risorse complessive	Risorse con flessibilità
1.1	14.285.714	12.065.116	14.285.714	12.065.116
1.2			16.113.577	13.608.852
1.3	30.907.916	26.103.531	92.723.747	78.310.593
1.4				
2.1	14.285.714	12.065.116	100.000.000	84.455.812
2.2			42.857.143	36.195.348
2.3				
2.4	28.571.429	24.130.232	79.500.000	67.142.370
2.5				
2.6			22.428.571	18.942.232
2.7			8.000.000	6.756.465
2.8	386.000.000	325.999.433	386.000.000	325.999.433
3.1				
3.2			262.000.000	221.274.227
4.2			15.000.000	12.668.372
4.3				
4.5			8.000.000	6.756.465
4.6			47.492.651	40.110.304
5.1	452.310.963	382.002.895	452.310.963	382.002.895
5.2			169.616.611	143.251.086
Totale	926.361.736	782.366.324	1.716.328.979	1.449.539.571



Il percorso programmatico

- ❑ Le Strategie territoriali programmano e attuano attraverso l'approccio dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) di cui all'articolo 30 del Reg. (UE) 1060/2021.
- ❑ Nei primi 6 mesi del 2023 si è realizzata un'intensa attività di coprogettazione (**Laboratorio Territoriale**) tra la Regione Siciliana e le 29 Aree territoriali come prevede l'art. 29 del Regolamento n. 1060/2021, al fine di supportare le Aree nella costruzione delle Strategie territoriali e individuare gli interventi cui fornire sostegno a titolo del Programma.

Le **FUA** si costituiscono formalmente in **Autorità Urbana** (art. 29 Regolamento (UE) 2021/1060) e l'AdG ne verifica l'ammissibilità ai sensi del documento «Metodologia e criteri di selezione delle operazioni».

Le **Autorità Urbane** elaborano ed approvano le **Strategie Territoriali** e l'AdG ne verifica le Strategie ai sensi del documento «Metodologia e criteri di selezione delle operazioni».

Le **AU selezionano le operazioni**, ai sensi dell'art. 29.3 del Reg. (UE)1060/2021, coerenti con le strategie territoriali e con il PR FESR 21-27 ai sensi del documento «Metodologia e criteri di selezione delle operazioni >>. La selezione è condivisa con l'AdG del PR ..

Le **AU** trasmettono all'AdG la documentazione prevista per il conferimento della delega di **Organismo Intermedio** per le funzioni di attuazione, monitoraggio e controllo delle operazioni selezionate

Verifica da parte dell'ADG dei requisiti necessari per assumere il ruolo di Organismo Intermedio sulla base del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del PR FESR 2021 – 2027 e dei Regolamenti Comunitari

Successivamente, fatte salve le precondizioni:
1- L'AdG e l'Organismo Intermedio procedono alla sottoscrizione della **Convenzione** per la delega delle funzioni di gestione, monitoraggio e controllo
2 - Le Autorità Urbane sottoscrivono un **Accordo di Programma** con la Regione Siciliana.



Sottocomitato Mezzogiorno

La coprogettazione tra regione e territorio nel ciclo 2021-2027

IL LABORATORIO TERRITORIALE

- ❑ Iniziativa sperimentale di cooperazione Aree territoriali 21-27 e Regione Siciliana
- ❑ Per fornire metodologia e strumenti di policy e di implementazione alle strutture amministrative regionali e agli enti locali
- ❑ Con accompagnamento ai decisori politici e alla loro componente tecnica nell'apprendimento delle politiche del programma



ADESIONI

- Tutte le 29 Aree territoriali che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa
- Tutti i comuni della Sicilia (391)
- Componente politica locale
- Componente tecnica interna ed esterna



PRODOTTI

- Dossier statistici per AREA (ISTAT- REGIONE)
- Monitoraggio continuo avanzamento processo programmatico anche tramite piattaforma EUSURVEY e redazione reportistica
- Analisi e report dell'associazionismo delle Coalizioni
- Prontuari per la costruzione dei quadri logici delle ST



INIZIATIVA PIÙ RECENTE – AGOSTO-OTTOBRE 2023

- Indagine «**Sogni e Priorità: La Visione dei Cittadini Siciliani per le Risorse delle Politiche Territoriali 2021-2027**».
- Rilevazione diretta sui cittadini delle 29 Aree per acquisire la loro visione del territorio in cui vivono, nonché idee, contributi e suggerimenti su come utilizzare le risorse del FESR 21-27 per rispondere alle sfide e ai bisogni che essi affrontano quotidianamente.
- Piattaforma "Eusurvey" della Commissione Europea, **2.432 questionari**.



Sottocomitato Mezzogiorno

Stato comparato delle procedure verso le Strategie

9 FUA - OP5	11 Aree Interne - OP5	8 SIRU e AI Isole Minori – Altri approcci territoriali	29 AREE
Individuazione della forma associativa e avvio del percorso amministrativo			
100%	100%	100%	100%
Percorso amministrativo concluso inerente la forma associativa			
8/9 (89%)	11/11 (100%)	8/9 (89%)	27/29 (93,1%)
Ammissibilità Autorità Urbana/Territoriale			
8/9 (89%)	7/11 (63,6%)	8/9 (89%)	23/29 (79,3%)
Strategie Territoriali elaborate e presentate			
8/9 (89%)	11/11 (100%)	8/9 (89%)	27/29 (93,1%)
Ammissibilità Strategie Territoriali			
8/9 (89%)	6/11 (54,5%)	8/9 (89%)	22/29 (75,9%)



La selezione delle operazioni da parte delle autorità urbane e territoriali

- E' stato predisposto il **VADEMECUM** per la selezione delle operazioni da parte delle Autorità Urbane/Territoriali che delinea il percorso procedurale per la selezione delle operazioni.
- Le **operazioni** devono:
 - essere **coerenti** con le ST approvate e con le Azioni del PR FESR 2021 – 2027
 - rispettare i **requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione**, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021 – 2027 e adottati dalla Giunta regionale di Governo con deliberazione n. 195 del 18.05.2023.
- Il documento, a seguito della condivisione da parte dei CdR, sarà presentato e fornito alle Autorità Urbane e Territoriali per avviare e completare la selezione delle operazioni entro un determinato periodo di tempo.



L'organismo intermedio

Le principali **criticità** che un Ente comunale deve affrontare qualora fosse designato come organismo intermedio possono essere i seguenti:

- Difficoltà nel coordinamento con gli altri soggetti coinvolti nella gestione del programma operativo, come le altre autorità locali, le autorità regionali e le autorità nazionali.
- Complessità nell'applicazione delle regole e delle procedure comunitarie, a causa della loro complessità e della necessità di adattarle alle esigenze locali.
- Difficoltà nell'identificazione e selezione dei beneficiari finali del programma operativo, nel caso di una scarsa conoscenza dei bisogni locali.
- Rischi di conflitto d'interessi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del programma operativo.
- Rischi di non conformità alle regole e procedure comunitarie, che potrebbero causare la perdita dei fondi europei o sanzioni.
- Difficoltà a garantire la trasparenza e la rendicontazione dei fondi europei utilizzati.
- Difficoltà di gestire in modo efficiente le risorse finanziarie e umane a disposizione.
- Rischi di aumentare la burocrazia e rallentare i tempi di attuazione delle azioni.

Allo stesso modo, i **vantaggi** che ne potrebbero conseguire sono i seguenti:

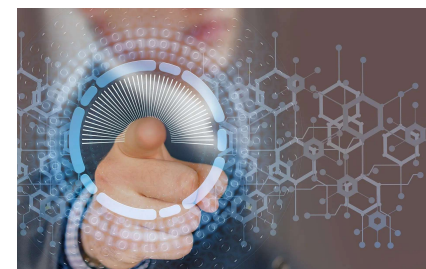
- Possibilità di avere un maggiore controllo sull'utilizzo dei fondi europei a livello locale, per adattare le azioni alle esigenze specifiche della comunità in una logica bottom up.
- Possibilità di aumentare l'efficienza nella gestione dei fondi europei, riducendo i tempi di attuazione delle azioni e aumentando la trasparenza e la rendicontazione.
- Possibilità di aumentare la partecipazione dei cittadini e delle associazioni locali alla gestione dei fondi europei, favorendo l'empowerment della comunità.
- Possibilità di creare sinergie tra i vari programmi operativi e di aumentare l'impatto delle azioni finanziate.
- Possibilità di creare una cultura di progettazione europea e di sviluppare competenze nella gestione dei fondi europei.





Capacitazione

- ❑ Oltre alle attività laboratoriali, il PR prevede azioni di **rafforzamento** della capacità amministrativa delle nove Autorità Urbane.
- ❑ Le ST richiedono alle Autorità Urbane **un'adeguata capacità di gestione di funzioni complesse** quali la selezione e gestione degli interventi e le funzioni delegate in qualità di Organismo Intermedio (ex. art. 29 comma 5).
- ❑ Sono previste azioni per la **capacitazione** con particolare riferimento alle competenze specialistiche, ecc. – in linea con quanto indicato dal PRigA – delle strutture amministrative impegnate nella selezione e gestione degli investimenti previsti nelle ST.





Sottocomitato Mezzogiorno

Punto 9 OdG

Coordinamento tra programmi nazionali e regionali: focus sui Programmi nazionali FSE Plus



Sottocomitato Mezzogiorno

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Autorità capofila Fondo Sociale Europeo Plus

STEFANO RAIA



Sottocomitato Mezzogiorno

Pilastro europeo dei diritti sociali obiettivi al 2030

OBIETTIVI UE

OCCUPAZIONE

ALMENO IL 78% della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un lavoro



COMPETENZE

ALMENO IL 60% degli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione



RIDUZIONE DELLA POVERTA'

RIDURRE DI ALMENO 15 MILIONI il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale



OBIETTIVI ITALIA

OCCUPAZIONE

IL 73% della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un lavoro

COMPETENZE

IL 60% degli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione

RIDUZIONE DELLA POVERTA'

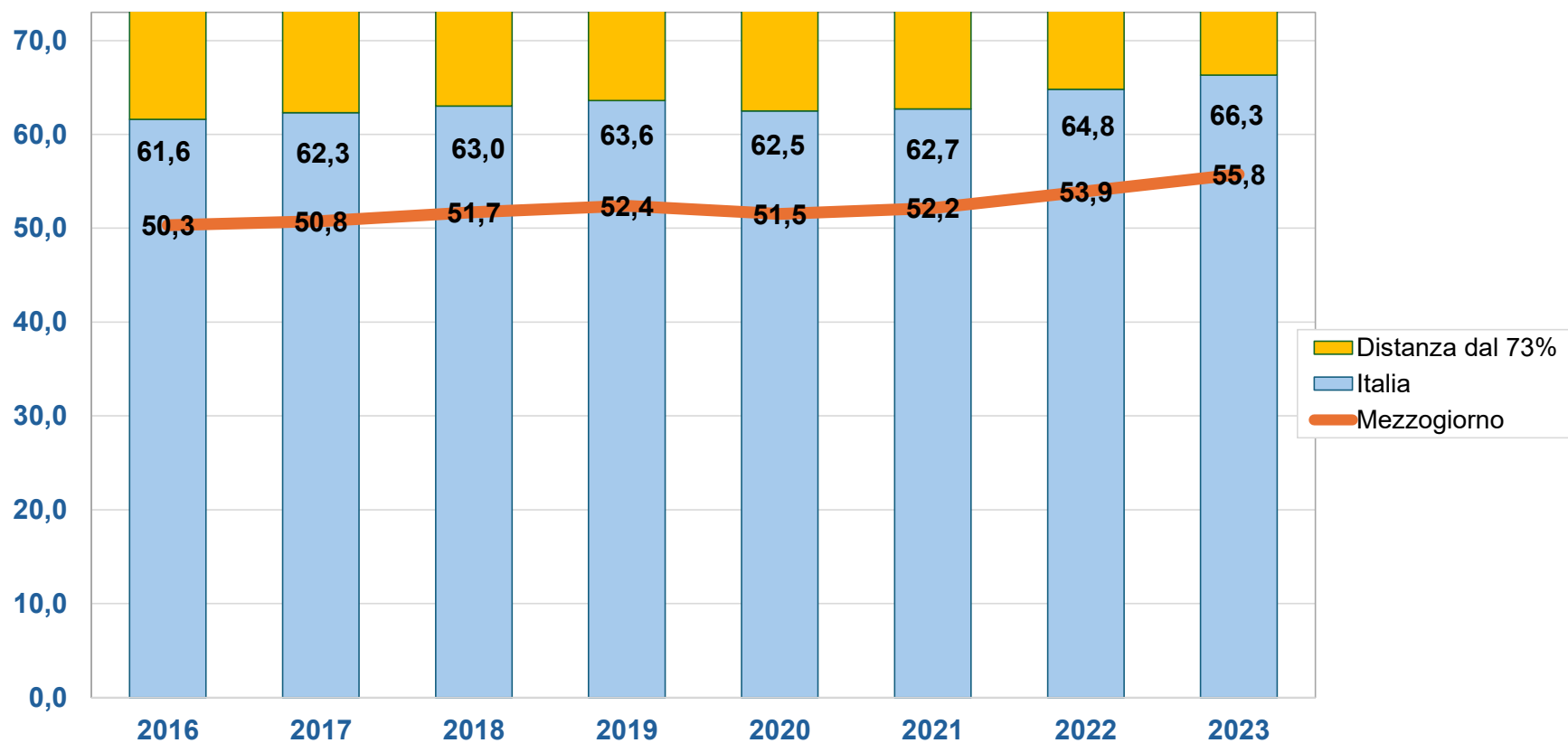
RIDURRE di 3,2 MILIONI il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale



Sottocomitato Mezzogiorno

Tasso di occupazione (%)

(Elaborazioni dati Eurostat, European pillar of social rights)

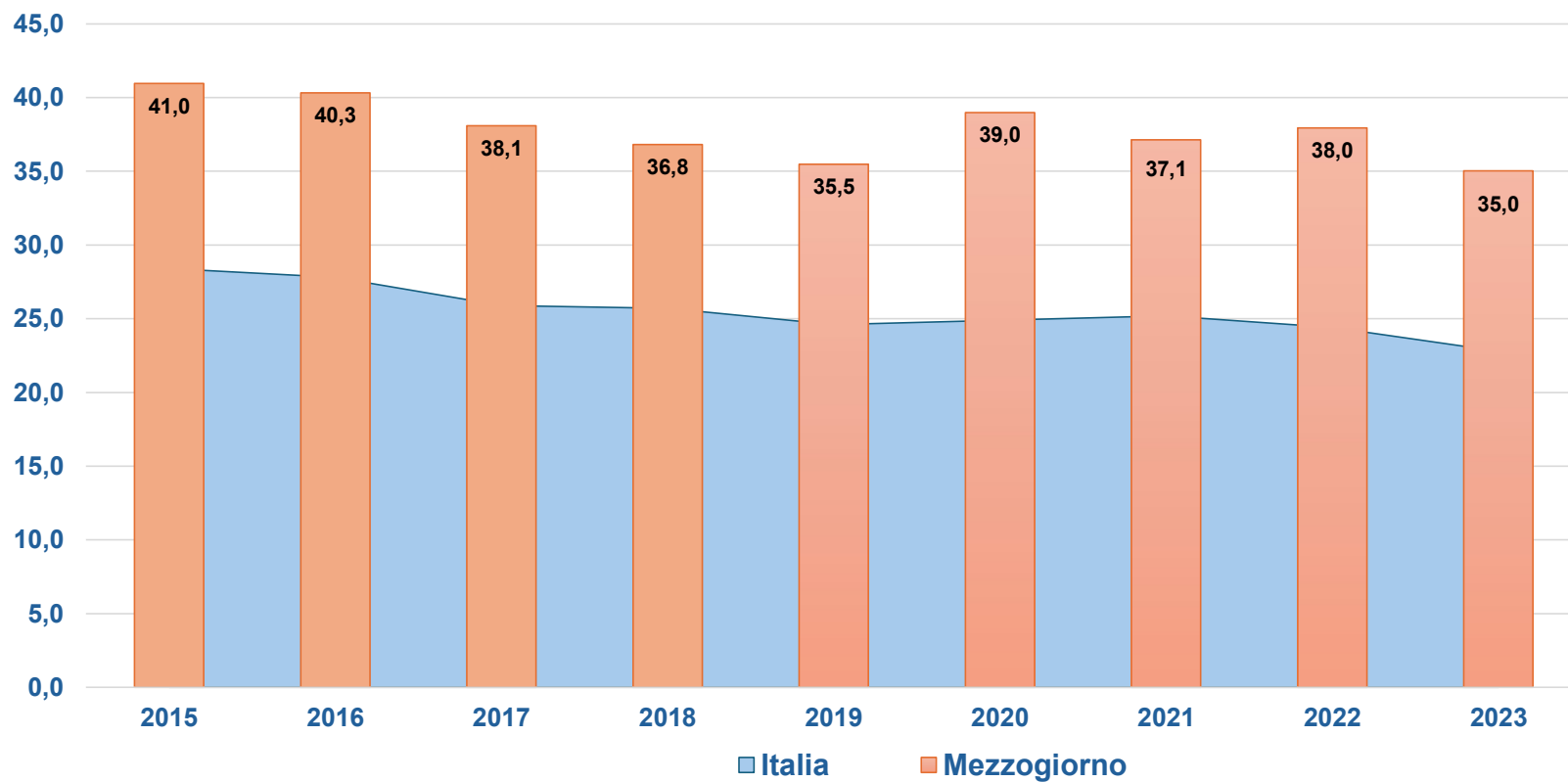




Sottocomitato Mezzogiorno

Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale (%)

(Elaborazioni dati Eurostat, European pillar of social rights)

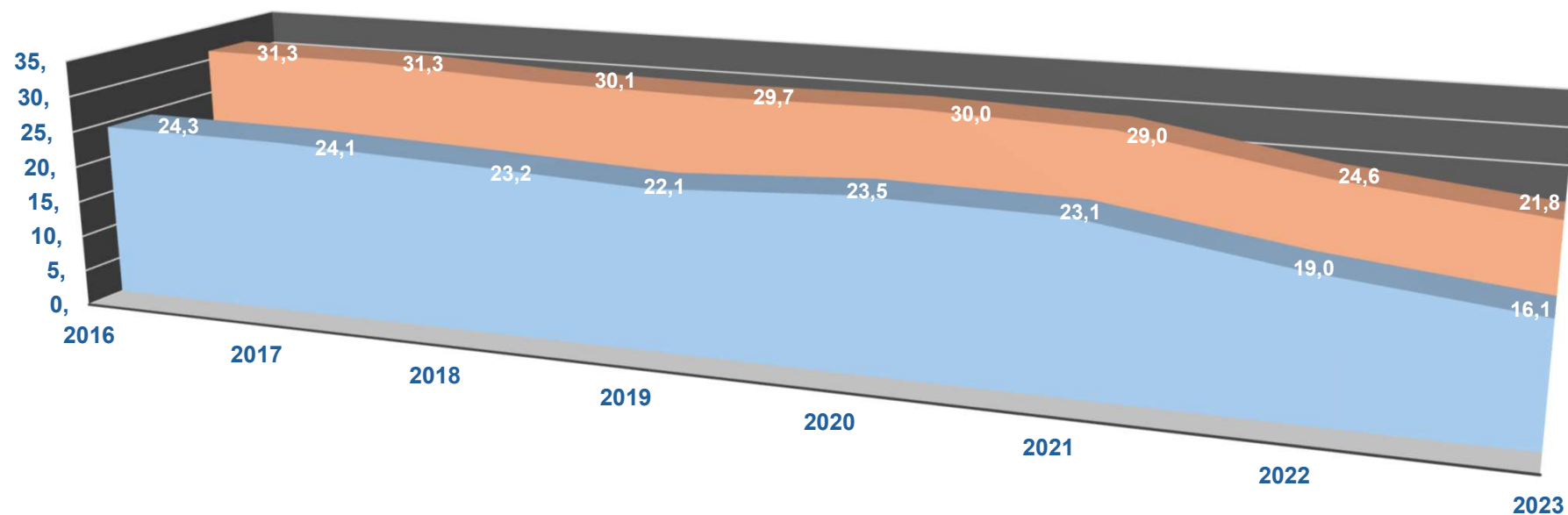




Sottocomitato Mezzogiorno

NEET 15-29 ANNI (%)

(Elaborazioni dati Eurostat, European pillar of social rights)



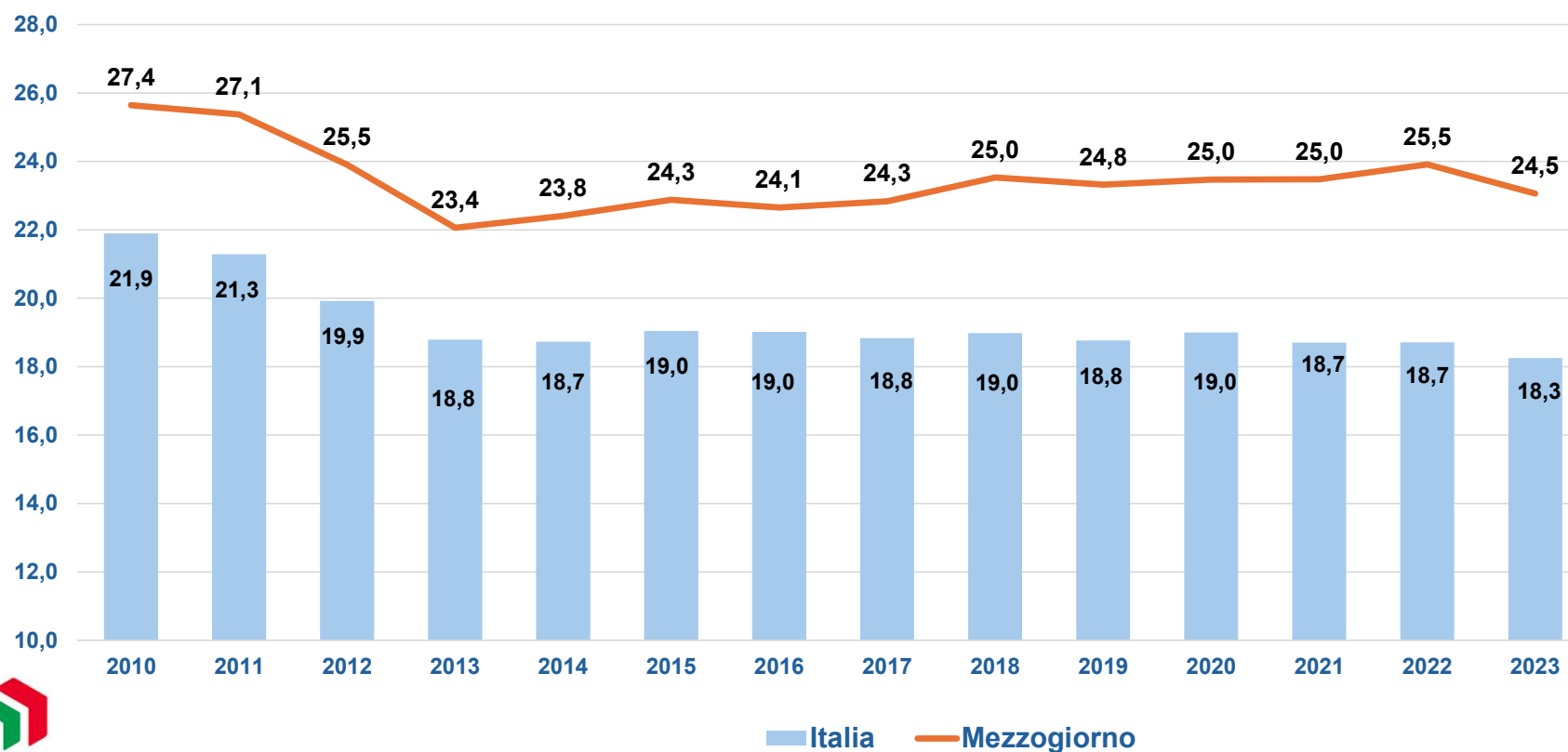
■ Italia ■ Mezzogiorno



Sottocomitato Mezzogiorno

Divario occupazionale di genere (%)

(Elaborazioni dati Eurostat, European pillar of social rights)

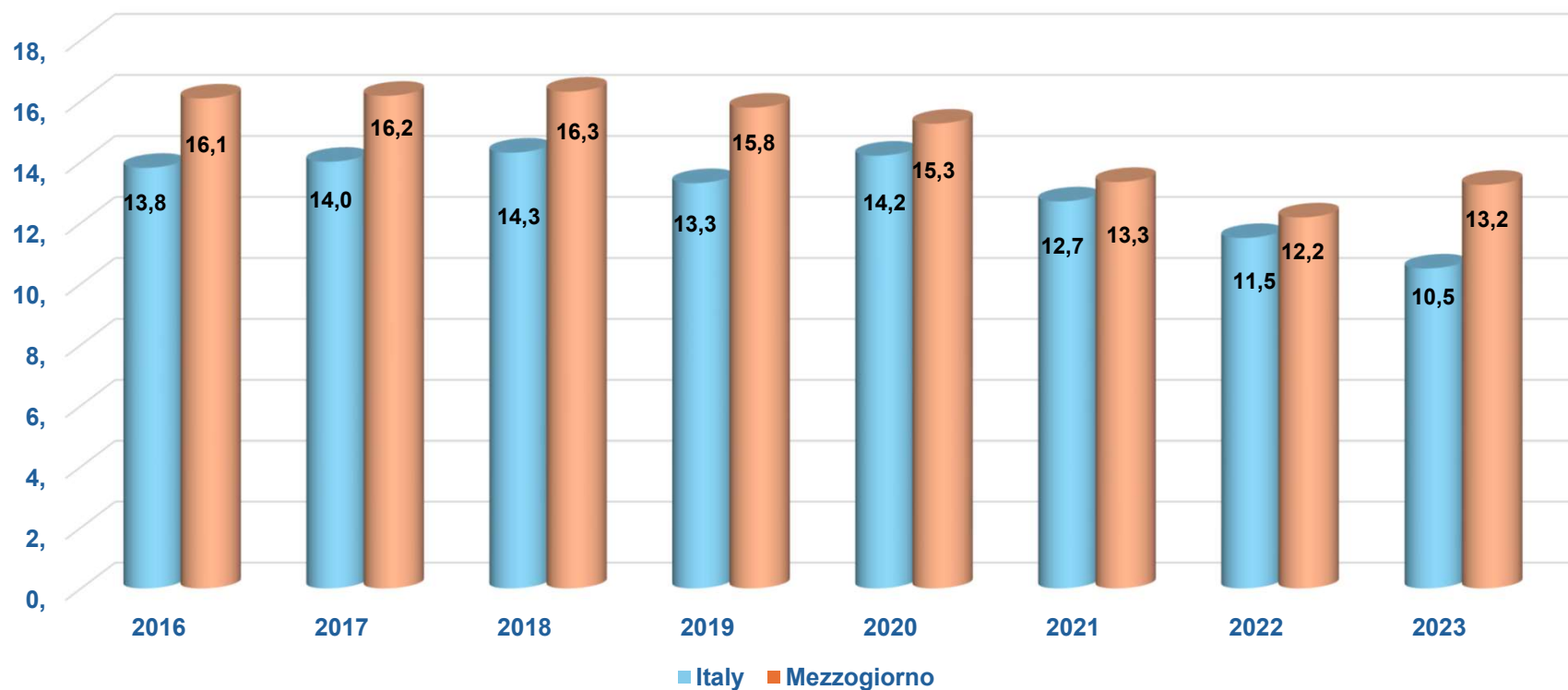




Sottocomitato Mezzogiorno

Abbandono precoce istruzione e formazione (%)

(Elaborazioni dati Eurostat, European pillar of social rights)

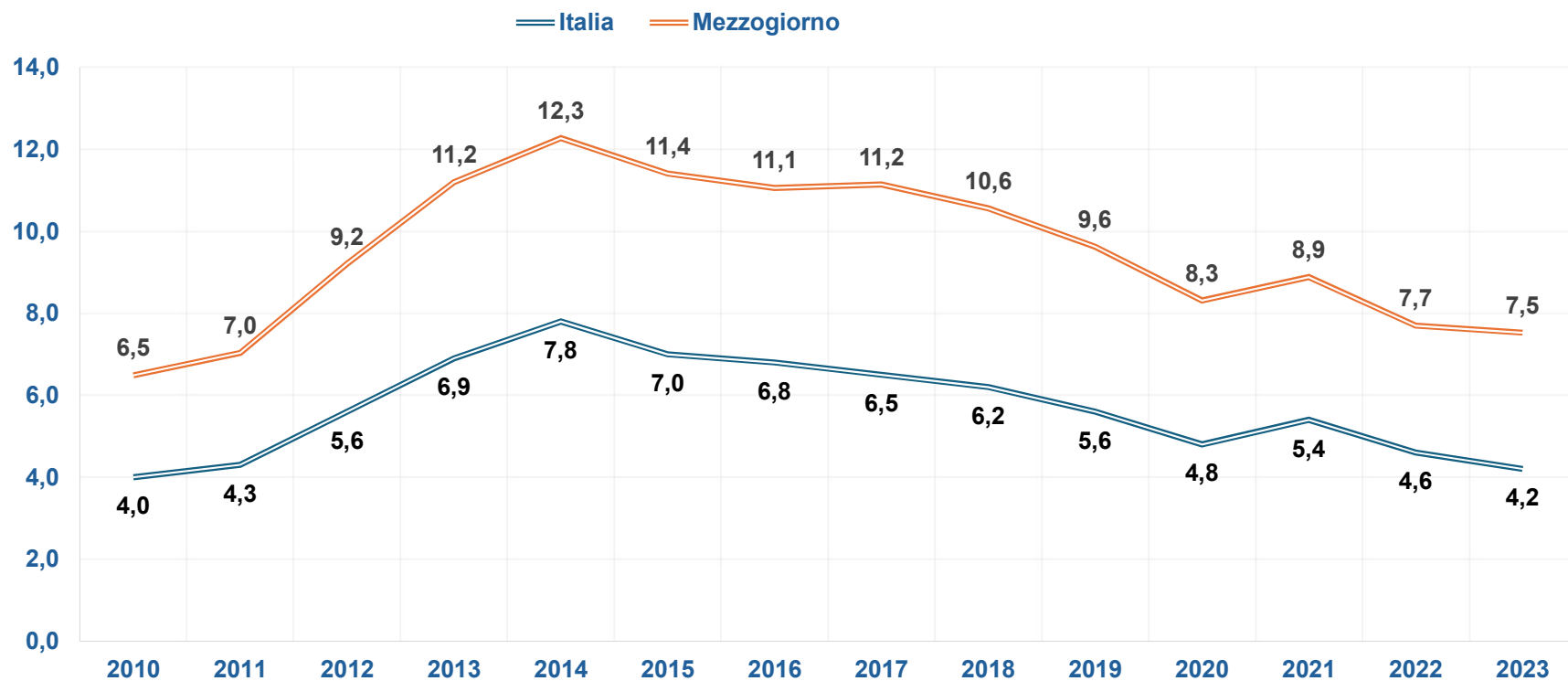




Sottocomitato Mezzogiorno

Disoccupazione di lunga durata (%)

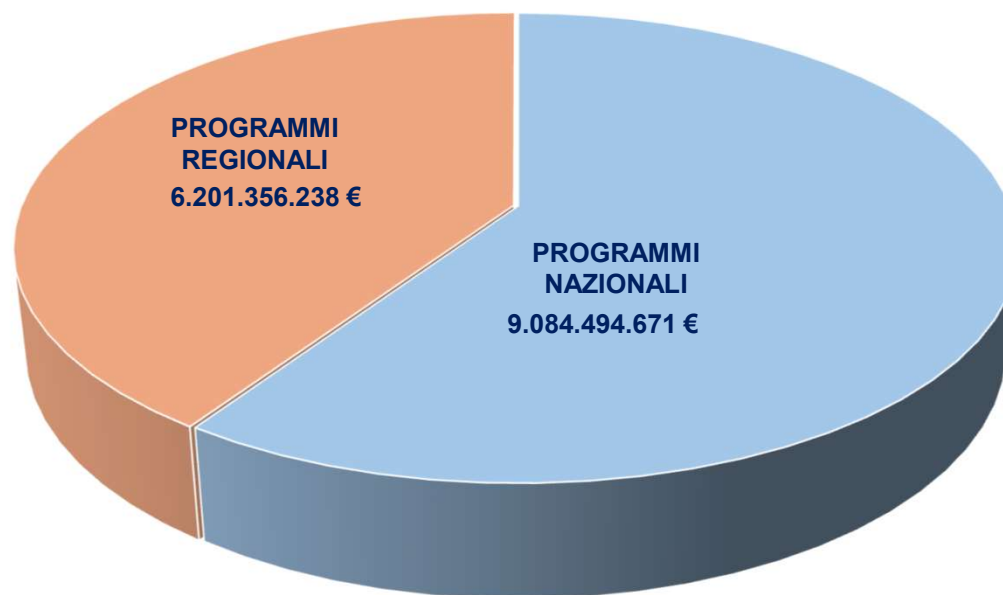
(Elaborazioni dati Eurostat, European pillar of social rights)





Sottocomitato Mezzogiorno

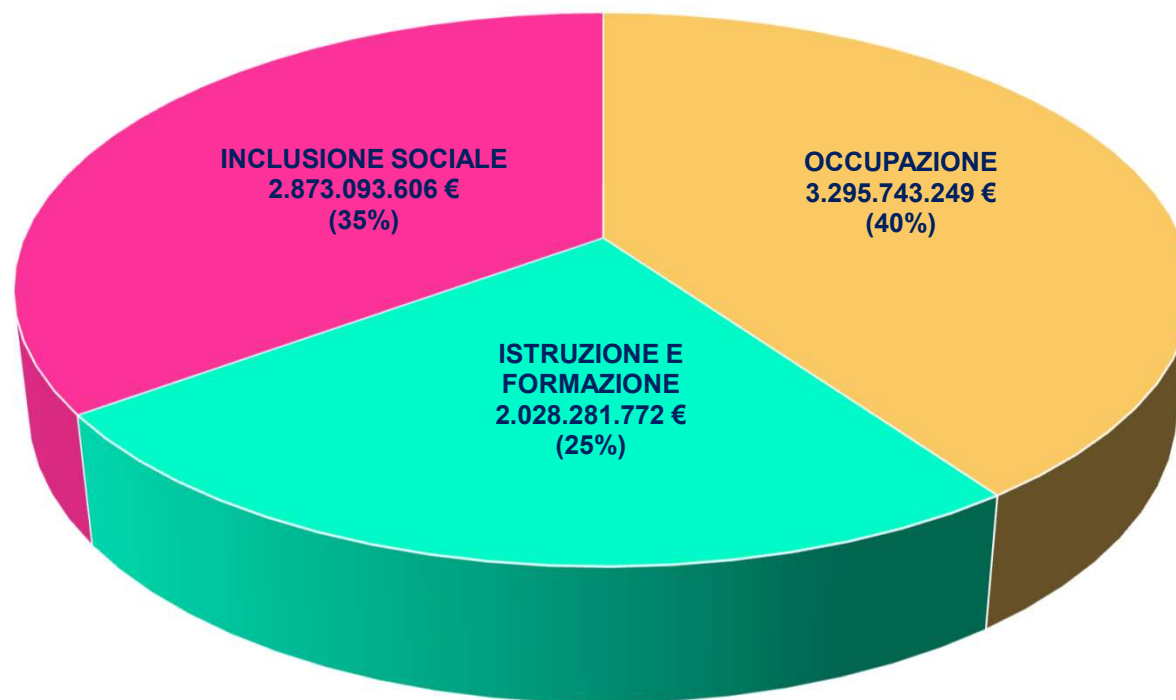
Risorse FSE+ Mezzogiorno* Programmi nazionali/Programmi regionali





Sottocomitato Mezzogiorno

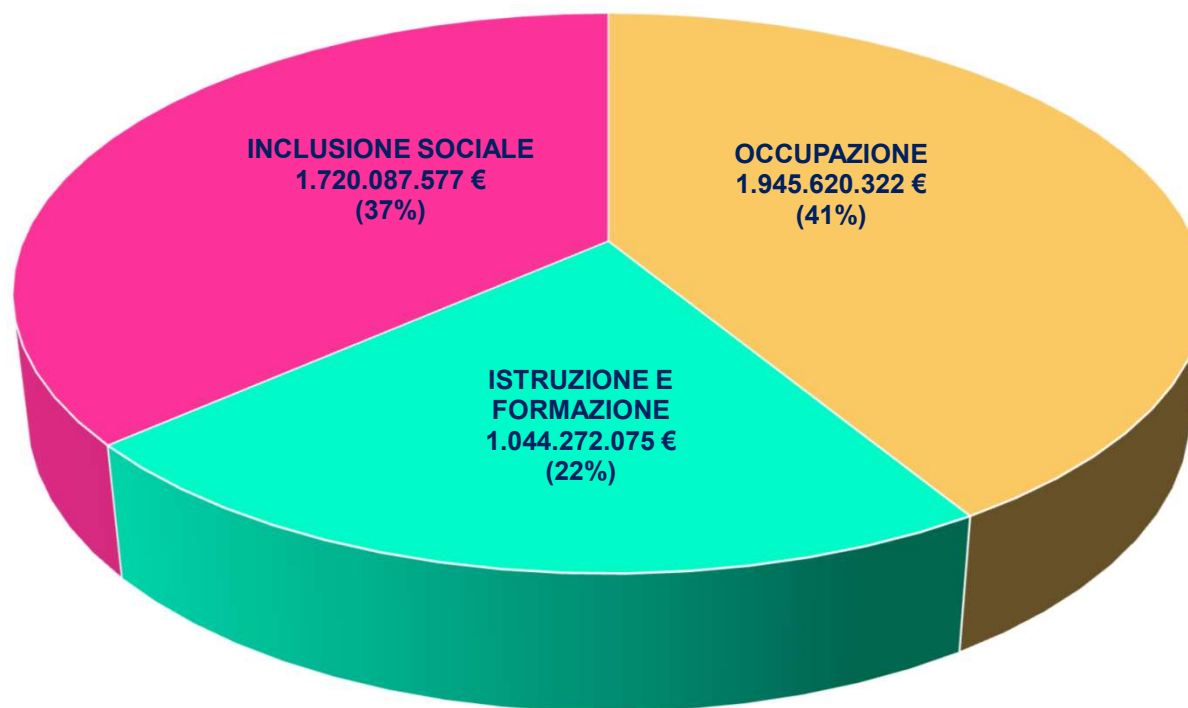
Risorse FSE+ per il Mezzogiorno: settori d'intervento





Sottocomitato Mezzogiorno

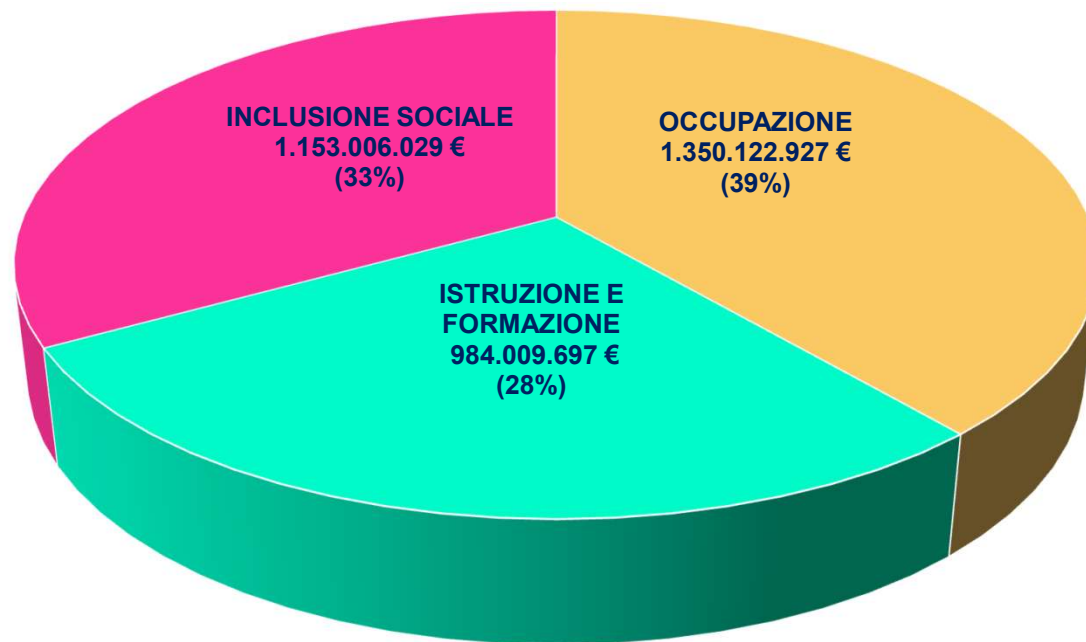
Risorse FSE+ Programmi nazionali: settori d'intervento





Sottocomitato Mezzogiorno

Risorse FSE+ Programmi regionali: settori d'intervento





Sottocomitato Mezzogiorno

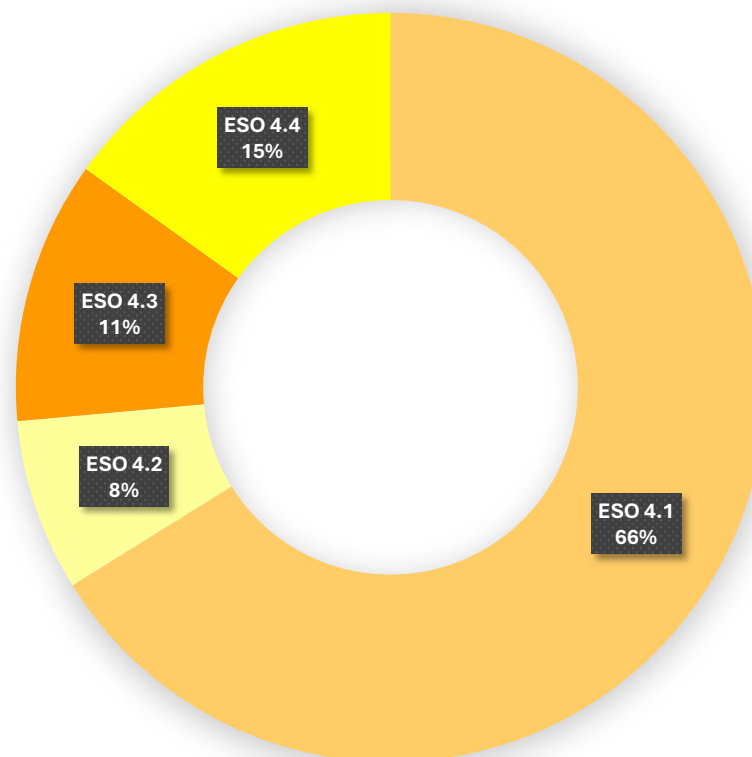
RISORSE FSE+ OCCUPAZIONE: OBIETTIVI SPECIFICI

ESO 4.1 migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

ESO 4.2 modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro.

ESO 4.3 promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

ESO 4.4 promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

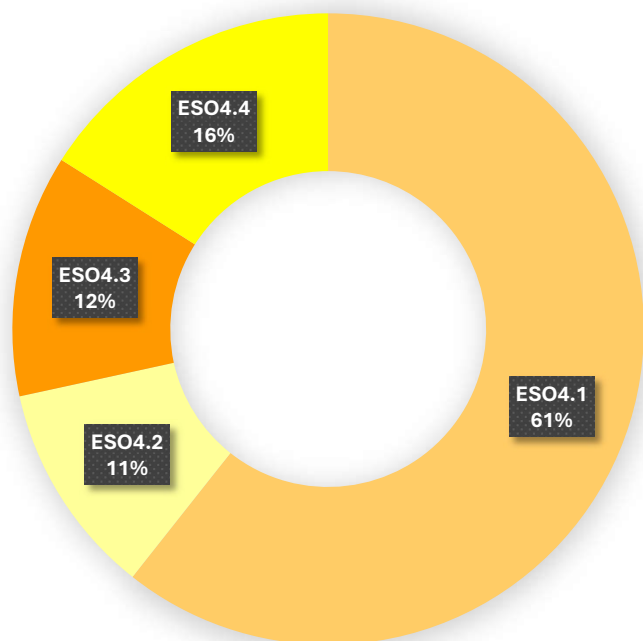




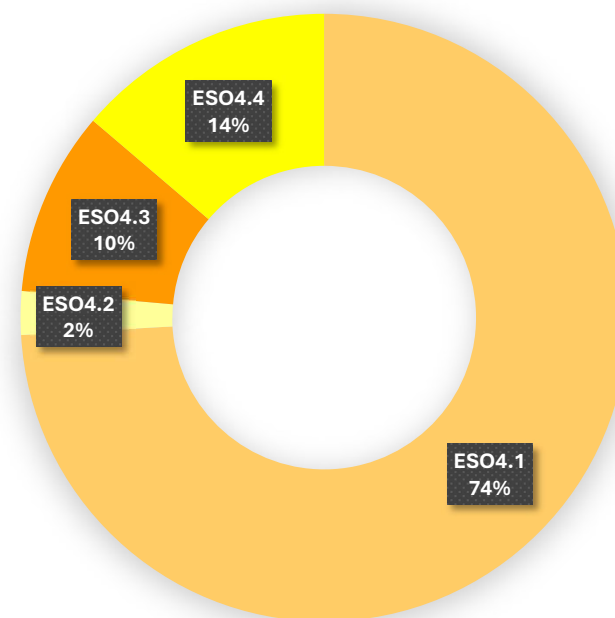
Sottocomitato Mezzogiorno

RISORSE FSE+ OCCUPAZIONE: OBIETTIVI SPECIFICI

Programmi nazionali



Programmi regionali





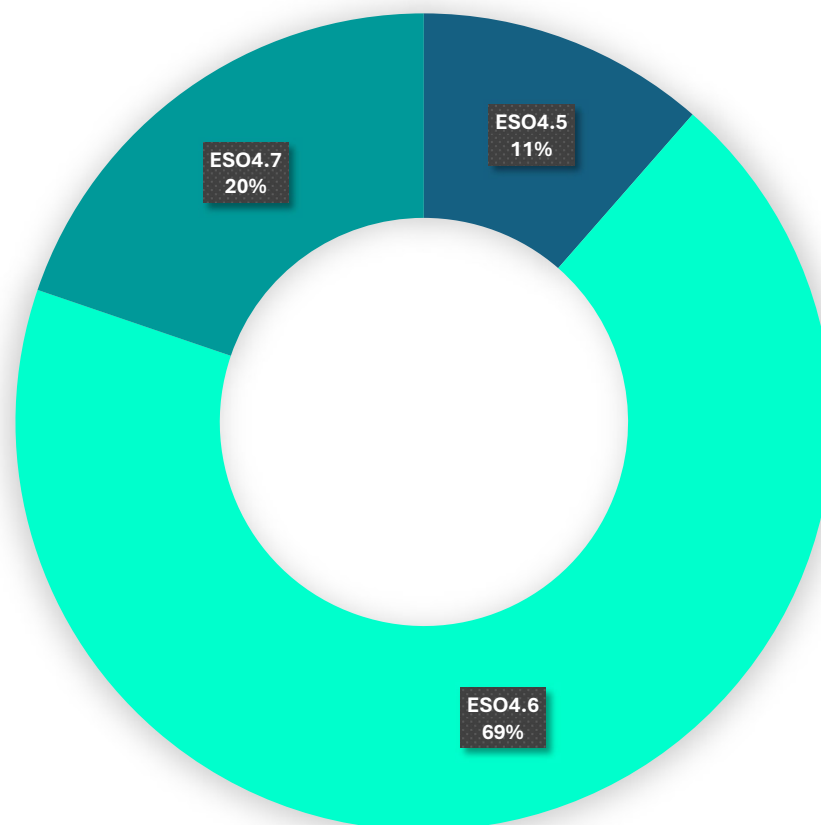
Sottocomitato Mezzogiorno

RISORSE FSE+ ISTRUZIONE E FORMAZIONE: OBIETTIVI SPECIFICI

ESO 4.5 migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.

ESO 4.6 promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

ESO 4.7 promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

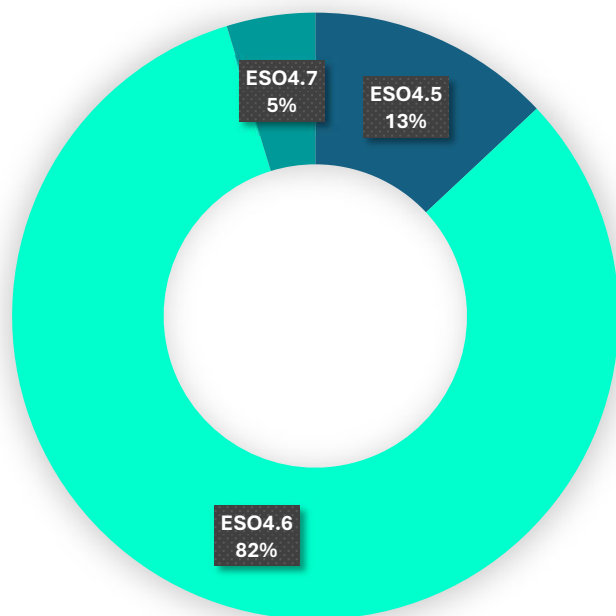




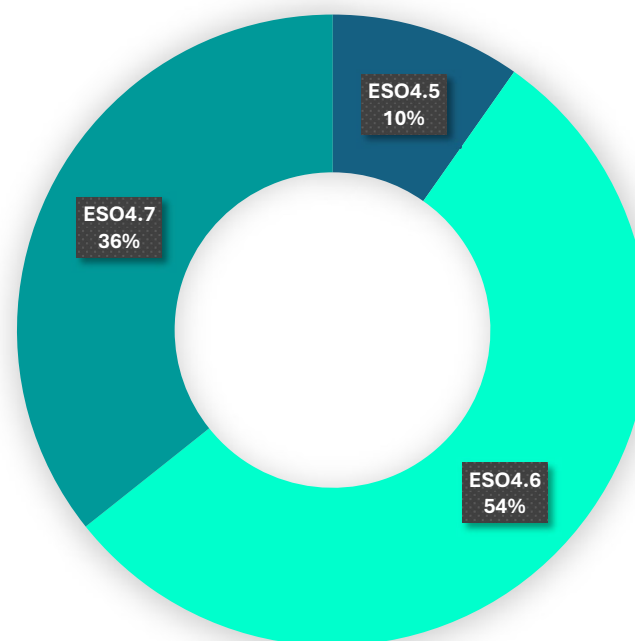
Sottocomitato Mezzogiorno

RISORSE FSE+ ISTRUZIONE E FORMAZIONE: OBIETTIVI SPECIFICI

Programmi nazionali



Programma regionali





Sottocomitato Mezzogiorno

RISORSE FSE + INCLUSIONE SOCIALE: OBIETTIVI SPECIFICI

ESO 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

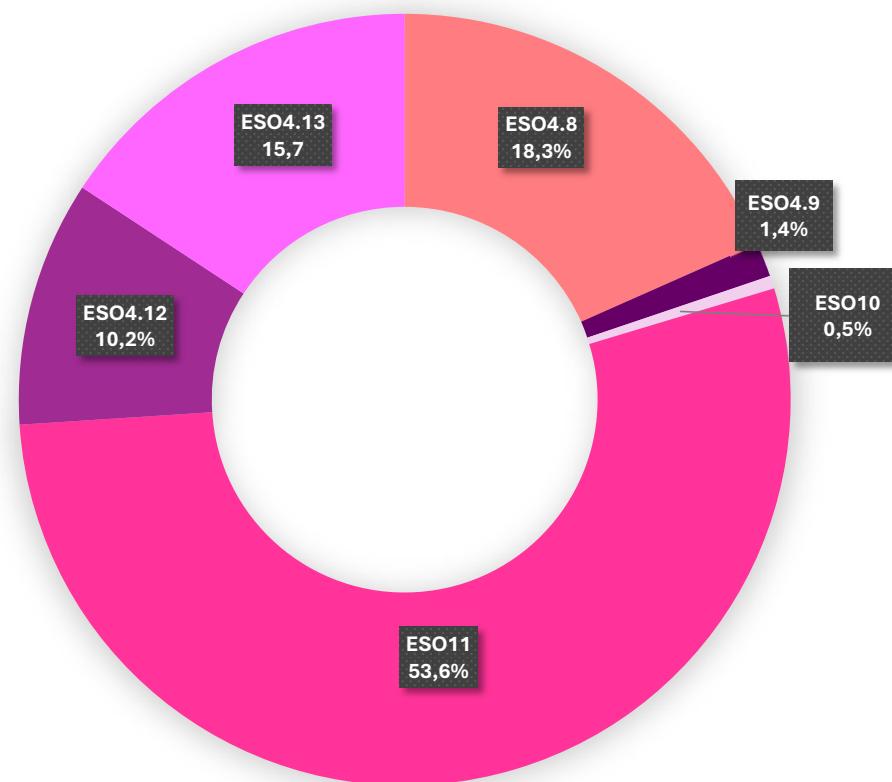
ESO 4.9 Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti.

ESO 4.10 Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come i Rom.

ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

ESO 4.12 Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori.

ESO 4.13 Contrastare la deprivazione materiale mediante la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base alle persone indigenti, compresi i minori, e istituire misure di accompagnamento a sostegno della loro inclusione sociale.

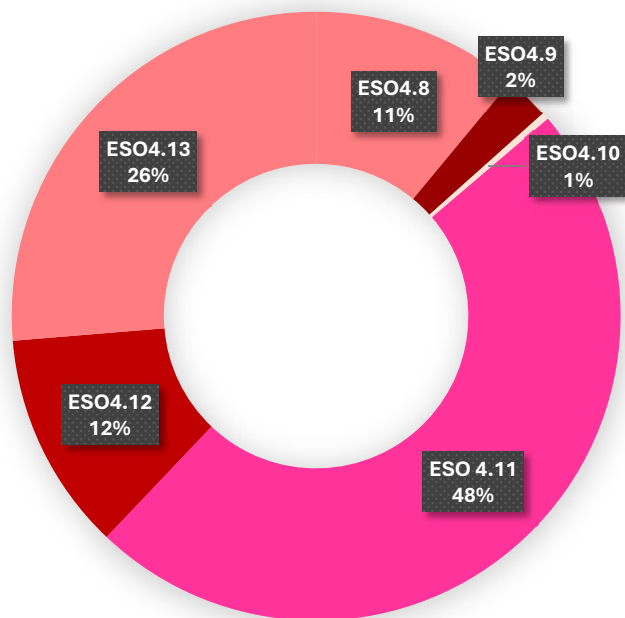




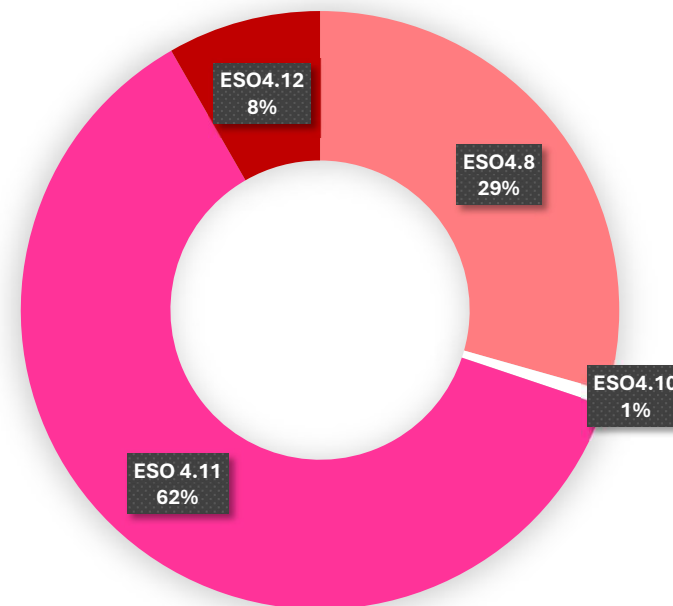
Sottocomitato Mezzogiorno

RISORSE FSE+ INCLUSIONE SOCIALE: OBIETTIVI SPECIFICI

Programmi nazionali



Programma regionali

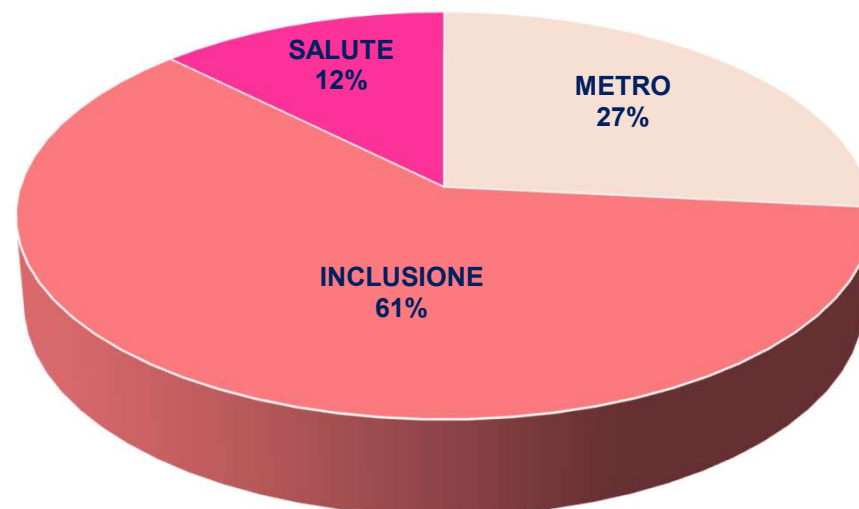




Sottocomitato Mezzogiorno

INCLUSIONE SOCIALE: CONTRIBUTO PROGRAMMI NAZIONALI

PROGRAMMI NAZIONALI	OBIETTIVI SPECIFICI
Inclusione e lotta alla povertà	ESO 4.8-4.9-4.10-4.11-412-4.13
Metro Plus e città medie Sud	ESO 4.8-4.11-412
Equità nella salute	ESO 4.11





Sottocomitato Mezzogiorno

Punto 10 OdG

Capacità amministrativa - concorso coesione e
Centro servizi: testimonianza del Programma
nazionale Capacità per la coesione



Sottocomitato Mezzogiorno

DPCOES

Programma Nazionale Capacità per la Coesione
2021-2027 - Autorità di Gestione

ALESSANDRA AUGUSTO



La strategia della Priorità 1 del PN CapCoe

1.1.1 Centro servizi



Affiancamento delle strutture amministrative coinvolte nell'attuazione dei fondi

1.1.2 Assunzioni a tempo indeterminato



Rafforzamento in maniera strutturale delle amministrazioni coinvolte nella gestione e attuazione dei fondi

1.1.3 Formazione



Rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nella gestione ed attuazione dei fondi

1.1.4 Sostegno ai PRigA



Miglioramento ed efficientamento dei processi di progettazione, programmazione e gestione attuativa dei fondi



Sottocomitato Mezzogiorno

Il Progetto Assunzioni di personale - Descrizione

Nell'ambito della Priorità 1 l'iniziativa Assunzioni di personale, con un valore di circa 570 milioni di euro, è una delle operazioni più significative di tutto il PN CapCoe.

L'operazione prevede l'assunzione, a tempo indeterminato, di 2.200 funzionari da destinare all'attuazione delle operazioni finanziate nell'ambito delle politiche di coesione.

L'art. 19 del decreto-legge 124/2023 ha definito la cornice giuridica dell'operazione che consentirà di assegnare:

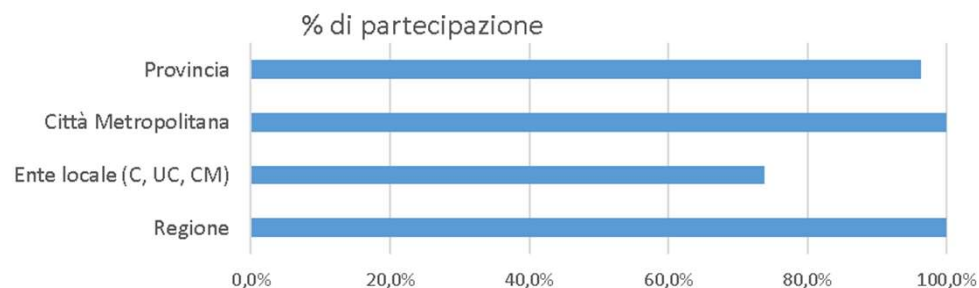
- 71 funzionari al DIPCOES
- 250 funzionari alle Regioni
- 70 funzionari alle Città Metropolitane
- 135 funzionari alle Province
- 1.674 funzionari ai Comuni



Sottocomitato Mezzogiorno

Concorso coesione – il fabbisogno potenziale

Tipologia Ente	Ripartizione assegnazioni art.5 c.3	Potenziali partecipanti (numero Enti)	Num adesioni per tipologia di Ente	% adesione in rapporto ai potenziali partecipanti	Fabbisogno Priorità 1	Fabbisogno Priorità 2	Fabbisogno Priorità 3	Fabbisogno Priorità 4	Fabbisogno totale (unità)	Fabbisogno in relazione alla ripartizione
Regione	250	7	7	100,0%	309	67	27	33	436	174%
Ente locale (C, UC, CM)	1674	2408	1776	73,8%	2233	1741	998	576	5548	331%
Città Metropolitana	70	7	7	100,0%	50	17	24	4	95	136%
Provincia	135	27	26	96,3%	64	50	33	28	175	130%
	2129	2449	1816	74,2%	2656	1875	1082	641	6254	

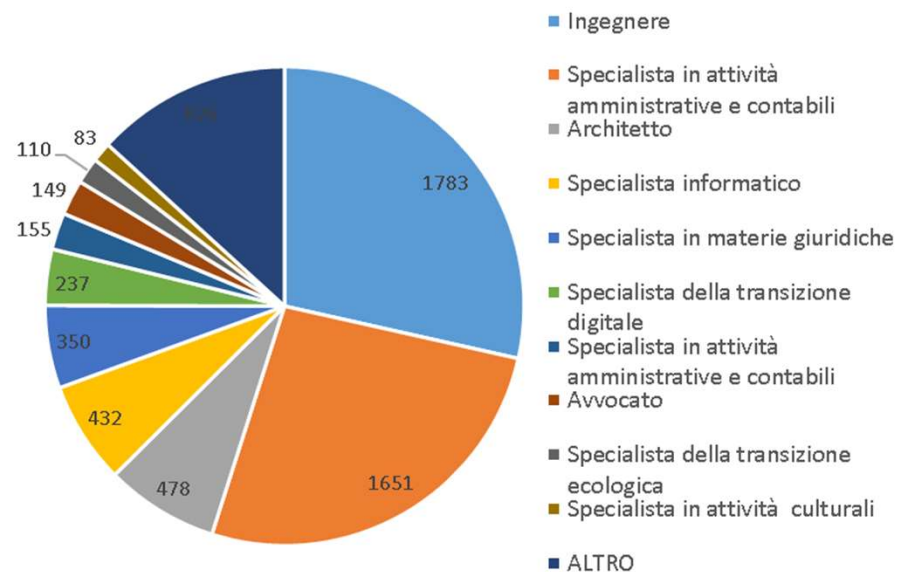




Sottocomitato Mezzogiorno

Concorso coesione – il fabbisogno potenziale

RIPARTIZIONE PER PROFILO	
Profilo	Fabbisogno (unità)
Ingegnere	1783
Specialista in attività amministrative e contabili	1651
Architetto	478
Specialista informatico	432
Specialista in materie giuridiche	350
Specialista della transizione digitale	237
Specialista in attività amministrative e contabili	155
Avvocato	149
Specialista della transizione ecologica	110
Specialista in attività culturali	83
ALTRO	826
	6254





Sottocomitato Mezzogiorno

Concorso coesione – il riparto delle risorse

Dotazione FESR dei PR

Popolazione di riferimento

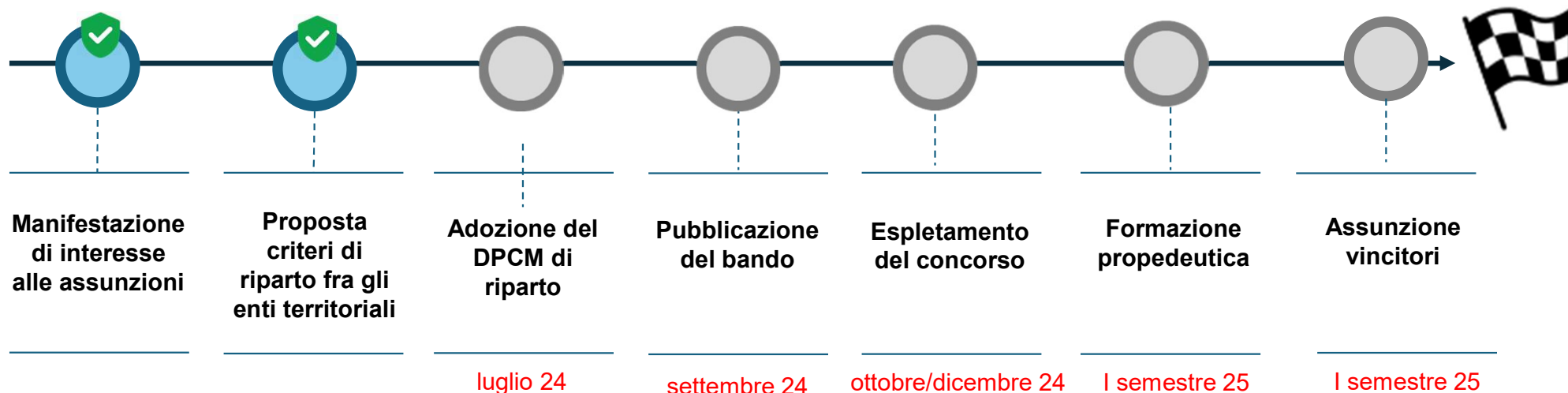
Capacità di spesa

Premialità per le forme associative

Riparto di unità di personale fra gli enti							
Regione	Dotazione FESR PR 21/27	% FESR	Regioni	Città metropolitane	Province	Comuni e Unioni di comuni	Totale per Regione
Basilicata	542.176.637	3,71%	10		6	62	78
Calabria	1.762.950.091	12,06%	30	10	19	202	261
Campania	3.874.242.592	26,50%	66	1	18	443	528
Molise	223.621.054	1,53%	4		6	26	36
Puglia	3.010.175.541	20,59%	50	10	31	345	436
Sardegna	1.106.727.109	7,57%	20	7	13	127	167
Sicilia	4.101.265.211	28,05%	70	42	42	469	623
TOTALE ENTI	14.621.158.235	100,00%	250	70	135	1674	2129
PCM - DipCOE							71
TOTALE COMPLESSIVO							2200



Concorso coesione – step procedurali





Sottocomitato Mezzogiorno

Il Progetto Centro Servizi Territoriali - Descrizione

Il Centro Servizi Territoriali (CST) è un'operazione a titolarità del DPCOES finanziata nell'ambito della Priorità 1 del PN Capacità per la Coesione 2021-2027.

Il CST opera come promotore e intermediario tra la domanda di servizi espressa dagli Enti territoriali delle 7 Regioni Meno Sviluppate e l'offerta di supporto tecnico-specialistico erogato da professionisti specializzati.

Il CST garantisce la fruizione di attività di assistenza *on demand* selezionata all'interno di un portfolio di servizi differenziati.

L'obiettivo del progetto è supportare i beneficiari territoriali dei Programmi regionali FESR delle 7 Regioni MS, nella realizzazione delle diverse fasi operative, agevolando la realizzazione delle attività e migliorando le performance attuative.

L'attività di richiesta servizi, istruttoria, erogazione e rendicontazione del supporto sarà gestita attraverso l'utilizzo della piattaforma web AppCOE del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud.



Sottocomitato Mezzogiorno

Il Progetto Centro Servizi Territoriali in numeri



Volume di personale coinvolto: **230 pax** circa

Numero giornate/uomo target: **244.000** circa

Regioni destinatarie del servizio: **7**

Programmi coinvolti: **PR FESR 21-27 Regioni MS**

Comuni coinvolti: **2246** circa





Sottocomitato Mezzogiorno

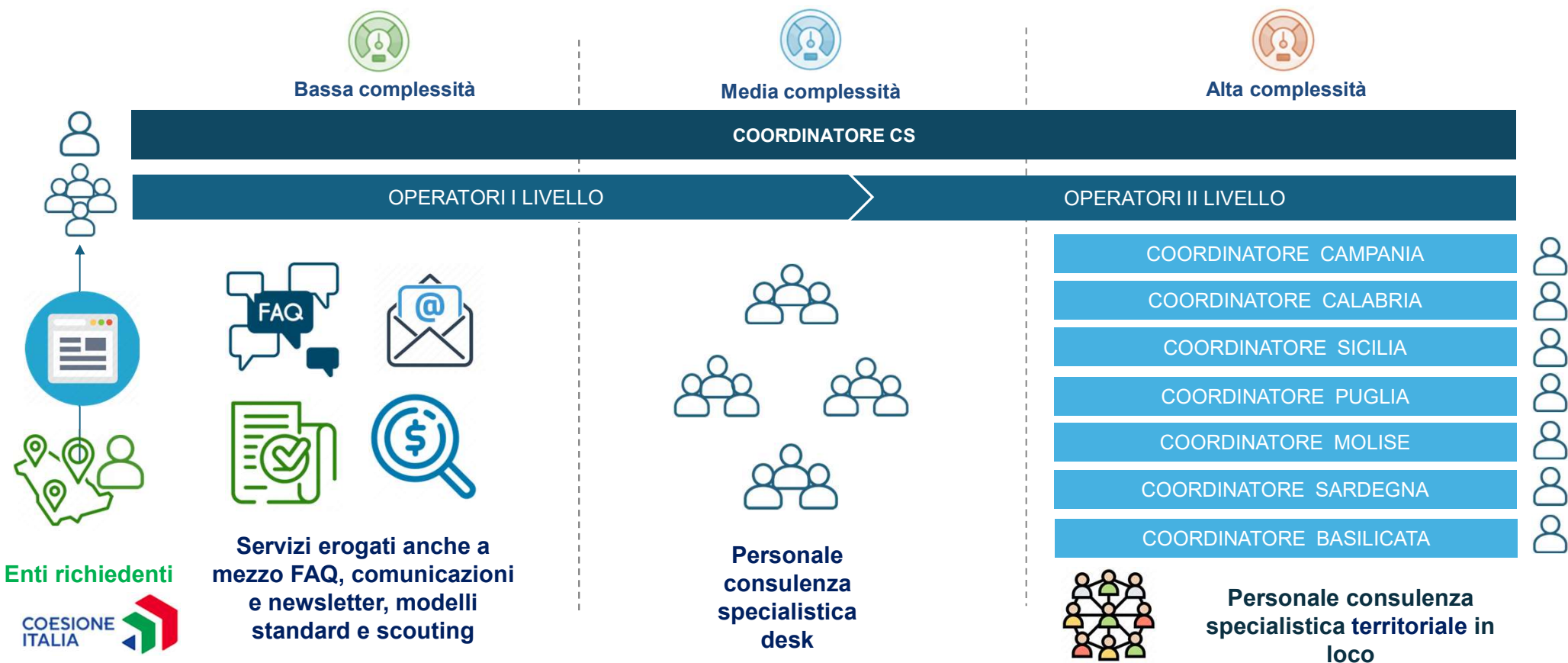
Il Progetto *Centro Servizi Territoriali* - Servizi offerti e modalità di erogazione

SERVIZI *	PUSH	PULL	DESK	IN LOCO
1.COORDINAMENTO	✓		👍	
2.PROGETTAZIONE	✓	✓	👍	
3.PROCEDURE DI APPALTO	✓	✓	👍	👍
4.SUPPORTO GIURIDICO	✓	✓	👍	👍
5.ATTUAZIONE	✓	✓	👍	👍
6.MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	✓	✓	👍	👍
7.RENDICONTAZIONE	✓	✓	👍	👍
8.CONTROLLI	✓	✓	👍	👍



Sottocomitato Mezzogiorno

Il Progetto *Centro Servizi Territoriali* - Modello organizzativo erogazione servizi





Sottocomitato Mezzogiorno

Il Progetto *Centro Servizi Territoriali* – la piattaforma AppCOE

Tutti i processi di lavoro del CS, dalla richiesta di supporto a carico dell'Ente, fino alla pianificazione, erogazione delle attività e rendicontazione delle attività di assistenza, saranno gestite mediante la **piattaforma informatica AppCOE** sviluppata dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud.

Alla piattaforma **AppCoe** avranno accesso:



Enti territoriali e/o loro aggregazioni che, tramite utenze dedicate, possono presentare le proprie **richieste di supporto/assistenza** («Schede di Attivazione Servizi – SAS») complete di eventuale documentazione



Personale operatore del Centro Servizi che prende in carico la SAS ed effettua una istruttoria al fine di attribuire un livello di complessità e procedere alla gestione della richiesta ed erogazione del servizio mediante personale dedicato (coordinatore CST, coordinatori territoriali, operatori, consulenti specializzati)



Autorità di Gestione dei Programmi Regionali 2021-2027 FESR (a cui sono notificate le richieste di supporto/assistenza effettuate dagli Enti territoriali presenti sul proprio territorio regionale) che, tramite utenze dedicate, possono visionare i contenuti delle SAS, gli enti richiedenti supporto, le attività erogate, le statistiche sui servizi forniti etc.